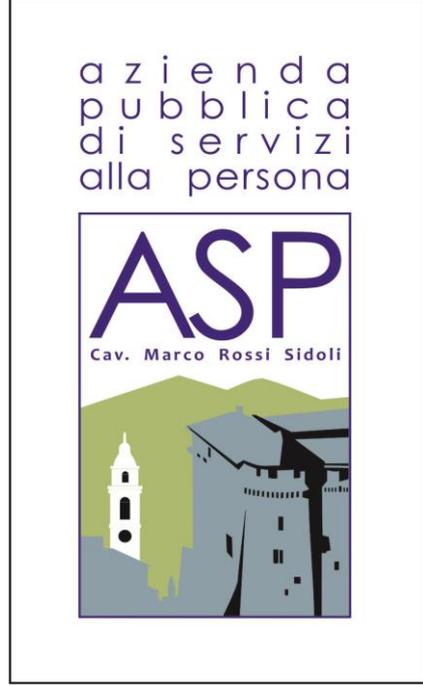


# Bilancio Sociale

# 2020



## INDICE

Premessa .....	4
Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi .....	5
1.1. L'Identità aziendale.....	5
1.2. I portatori di interessi e il sistema delle relazioni dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" .....	7
1.3. Il sistema di governo dell'ASP.....	9
1.4. La missione istituzionale.....	10
1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.....	10
1.6. La struttura organizzativa.....	16
Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi .....	16
2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale.....	17
2.2. Le "schede" relative alle singole attività .....	18
2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte .....	22
Cra C.D. e Casa Famiglia di Compiano.....	23
LA CASA RESIDENZA ANZIANI .....	24
Centro Diurno di Medesano .....	31
IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO .....	32
Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle .....	36
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE .....	37
Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle.....	44
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE.....	45
Servizio di Assistenza Domiciliare Valceno .....	53
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO.....	54
Servizio Sociale di Tutela Minori .....	63
Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti .....	71
SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI .....	72
2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti .....	76
Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate.....	77
3.1. Le risorse economiche finanziarie .....	77
3.2. Le risorse umane .....	78
Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno.....	78
3.3. Infrastrutture e tecnologie .....	81
3.4. Altre risorse .....	81
Nota metodologica.....	81

BOZZA

## Premessa

Il Bilancio sociale rappresenta un momento di verifica delle scelte organizzative e gestionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli". Predisporre un Bilancio sociale, infatti, significa rendere trasparente e rendere ragione delle scelte di gestione, nonché consentire la verifica di quanto operato nell'anno.

Un ringraziamento al Presidente dell'Assemblea ed ai Sindaci dei Comuni Soci di ASP, ai membri del Consiglio di Amministrazione che con disponibilità hanno dimostrato attenzione ed impegno ed hanno profuso energia al miglior funzionamento possibile di ASP.

Consentiteci inoltre di esprimere gratitudine al personale dipendente ai collaboratori del privato sociale e non, per la dedizione che hanno dimostrato nel lavoro.

Un particolare riconoscimento esprimiamo a quanti, espressione del Volontariato, con disponibilità, generosità ed attenzione hanno prestato la loro collaborazione.

il Presidente  
Massimo Zanichelli

Il Direttore  
Dott. Eric Leasi

# Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

## 1.1. L'Identità aziendale

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del territorio delle Valli del Taro e del Ceno e comprende i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi.

Si è costituita ufficialmente, secondo gli indirizzi legislativi contenuti nella L. 328/2000 e nella L.R. 2/2003, il 1° Settembre 2008 dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Casa di Riposo Rossi-Sidoli" e, successivamente alla data della sua costituzione, sono stati conferiti in sua gestione ulteriori servizi precedentemente gestiti dai comuni e dalla allora Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno.

La rete complessiva dei servizi gestiti dall'Azienda al 31.12.2020 è composta da:

- Casa Residenza per Anziani "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Comunità alloggio per anziani di Compiano;
- Casa di Riposo "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Centro diurno di Compiano;
- Centro diurno di Medesano
- SAD di Bassa Valle per i comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo;
- SAD di Alta Valle per i comuni di Albareto, Compiano e Tornolo;
- SAD Valceno per i comuni di Varano de Melegari, Varsi, Bore, Pellegrino Parmense, Bardi
- Asilo nido Fornovo di Taro
- Servizio Sociale Territoriale composto da:
  - Servizio sociale di Tutela Minori;
  - Servizio di presa in carico dell'anziano, attraverso le "Responsabili del caso" per i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Solignano, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi. Ad oggi tale servizio è integrato con il Servizio Disabili adulti, delegato da tutti i comuni soci;
- Attività di Inserimenti lavorati Disabili adulti e Ser.T;
- Attività di Assistenza Parascolastica;
- Progetti attuativi al Piano di Zona, che sono:
  - progetto "CAG – informagiovani - OTS - mente locale"
  - progetto educativo extrascolastico per l'alta e bassa valle;
  - progetto riguardante gli inserimenti lavorativi SERT e il sostegno al reinserimento abitativo;

- progetti riguardanti l'integrazione sociale;
- progetto di interventi prevenzione primaria – unità di strada;
- progetto auto mutuo aiuto;
- progetto centro per le famiglie;
- progetto conciliazione tempi di vita e di cura;
- progetto oratori;
- progetto iniziative tavolo giovani;
- progetto di qualificazione assistenti familiari.

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" si qualifica dunque come **Azienda pubblica multiservizi nell'ambito del settore sociale e sociosanitario**, e si rivolge alla persona in tutte le età della vita, dall'infanzia all'età adulta, in condizione di fragilità o disabilità, sino alla popolazione anziana, con particolare riferimento all'anziano non autosufficiente.

BOZZA

## ***1.2. I portatori di interessi e il sistema delle relazioni dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"***

Nel compiere la sua attività ed erogare servizi ai cittadini, siano essi minori, adulti o anziani portatori di specifici bisogni sociali o socio sanitari, l'ASP opera in una complessa rete di attori, portatori di interesse affinché le risposte avvengano in maniera appropriata, qualitativamente efficaci, uniformi e coerenti con le risorse a disposizione.

### **Portatori di interessi interni:**

- Soci dell'Azienda;
- Personale;
- Volontari;
- Organizzazioni sindacali aziendali;

### **Portatori di interessi esterni:**

- Utenti, famigliari e loro associazioni;
- Associazioni di volontariato del territorio;
- Azienda USL di Parma e il Comitato di Distretto;
- Tutti gli enti locali dell'ambito distrettuale, e i loro Servizi sociali;
- I vari Soggetti istituzionali del territorio, quali:
  - La Regione;
  - la Provincia con la CTSS, Conferenza Territoriale Socio Sanitaria,
  - la Comunità Montana sede dell'Ufficio di Piano dell'ambito sociale,
  - l'Università;
- ASP del territorio provinciale;
- Enti di formazione professionale, Collegio provinciale degli infermieri;
- Medici di famiglia;
- Cooperative che gestiscono servizi per l'Azienda;
- Organizzazioni sindacali provinciali;

L'elenco esprime la complessità del sistema di relazioni in cui l'ASP è inserita e la molteplicità dei rapporti che essa intrattiene.

I Comuni Soci sono stati considerati come portatori di interessi interni, e parimenti i volontari non rappresentati da nessuna associazione.

L'ASP Cav. Marco Rossi Sidoli è pienamente inserita nel **sistema provinciale** di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale.

L'Asp Rossi Sidoli è attore presente ai **tavoli tecnici del processo di pianificazione zonale**.

Importante a livello provinciale è la **rete** che si è attivata tra le **4 ASP distrettuali**. Tale rete ancora informale, ha in progetto la possibilità di costituire un'associazione, e mettere in comune vere e proprie risorse strumentali, come la costituzione di un ufficio comune o ufficio unico, al fine di rafforzare le competenze gestionali e valorizzare le competenze tecniche interne di ogni singola struttura organizzativa, ma anche rafforzare la visibilità verso l'esterno, prevalentemente nei confronti degli altri livelli di governo pubblico.

BOZZA

### ***1.3. Il sistema di governo dell'ASP***

Il sistema di governo dell'ASP è articolato su tre livelli definiti, oltre che dalla normativa regionale di riferimento (delibera di Consiglio Regionale 624/2004), anche dallo Statuto dell'Azienda e dai Regolamenti di funzionamento.

**Livello di indirizzo strategico:** quali e quanti servizi l'Azienda deve erogare, obiettivi economici e qualitativi di funzionamento da raggiungere, internalizzazione o esternalizzazione di servizi, politica tariffaria generale... **di competenza dell'Assemblea dei Soci.**

**Livello di indirizzo gestionale:** obiettivi gestionali e organizzativi sulla base degli indirizzi generali ricevuti dai Soci, definizione piano tariffario annuale, controllo dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli standard qualitativi e dei risultati economici definiti... **di competenza del Consiglio di Amministrazione.**

**Livello di esecuzione tecnica:** traduzione in scelte gestionali concrete degli obiettivi ricevuti, assegnazione obiettivi operativi alla struttura tecnica e controllo del grado di raggiungimento degli stessi, realizzazione degli interventi... **di competenza del Direttore.**

**L'Assemblea dei Soci** dell'ASP è costituita dai Sindaci, o da loro delegati, dei quattordici Comuni del Distretto delle Valli del Taro e del Ceno e dal rappresentante del soggetto privato che era già presente al momento della trasformazione in ASP nel Consiglio di Amministrazione della disciolta IPAB:

Ogni Socio possiede una quota di partecipazione aziendale definita in base a parametri fissati nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Soci.

**Il Presidente dell'Assemblea dei Soci**, che ha il compito di sovrintendere ai lavori dell'Assemblea e di garantirne il funzionamento, è nominato dai Soci. Attualmente presiede l'Assemblea il Sindaco del comune di Medesano.

**Il Consiglio di Amministrazione** è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica cinque anni. Il Presidente è scelto in seno al Consiglio di Amministrazione ed è il rappresentante legale dell'Azienda.

**Il Direttore** viene scelto dal Consiglio di Amministrazione e il suo incarico coincide con il mandato del consiglio stesso, potendo essere rinnovato dal Consiglio successivo. Ha la responsabilità tecnica della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Considerando il ruolo dell'ASP come soggetto che concorre alla realizzazione dei servizi della rete distrettuale, riteniamo doveroso specificare le relazioni intercorrenti con il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano. Nel territorio delle Valli del Taro e del Ceno il soggetto capofila del Piano di Zona è l'Unione dei Comuni, sede dell'Ufficio di Piano.

Ad essa confluiscono risorse del Fondo Nazionale della Non Autosufficienza, oltre a quelle del Fondo Sociale Locale per la realizzazione dei Programmi Attuativi Annuali, compresi i piani per la non autosufficienza.

#### ***1.4. La missione istituzionale.***

La mission di ASP è quella di essere un'azienda pubblica multiservizi, orientata a rispondere alle esigenze di persone in condizione di particolare disagio sociale.

Il fine è quello di riuscire ad offrire servizi di qualità, secondo criteri di omogeneità su tutto il territorio distrettuale, contribuendo a costruire una comunità capace di mettere al centro la famiglia e capace di prendersi cura delle persone, anche delle più gravi, avendo attenzione alla loro storia personale e alle loro relazioni familiari e sociali.

#### ***1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.***

Il 26 luglio 2013 è stata pubblicata sul BUR dell'Emilia Romagna n. 211 la legge n. 12 "disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona".

In particolare la legge 12 ribadisce l'obbligatorietà di un'unica ASP distrettuale, evidenziando la necessità di delineare percorsi integrati affinché tutti i Comuni di uno stesso ambito gestiscano attraverso un'unica forma di gestione pubblica, sviluppando attività su più settori di intervento, in un'ottica quindi multiservizi, e proponendo la possibilità per i Comuni di conferire oltre ai servizi sociali territoriali, anche i servizi socio-educativi.

A fronte di tale incisiva puntualizzazione della normativa regionale, si conferma l'interesse dei Sindaci Soci di ASP Rossi Sidoli a sviluppare politiche sovra comunali ed a gestire interventi di ambito sociale e socio sanitario attraverso la propria azienda pubblica multi servizi.

Le aree prevalenti che i Sindaci indicano come prioritarie di attenzione e investimento con l'approvazione del Piano di sviluppo strategico di ASP Rossi Sidoli 2021 – 2023 adottato in Assemblea dei Soci nel corso del 2021 sono 4:

1. L'area della residenzialità
2. L'area della domiciliarità
3. L'area dei progetti a rafforzamento del servizio sociale territoriale

#### 4. L'area dei servizi educativi.

In particolare, sono richiesti i seguenti punti di attenzione:

##### **1) AREA RESIDENZIALITÀ:**

- Significativi investimenti patrimoniali ed in personale
- Necessità di una forte integrazione con le politiche sanitarie
- Pianificazione di governance socio sanitaria

Di seguito si esplicitano le progettualità afferenti a tale area:

Accreditamento posti "Grada" presso CRA di Compiano: verificare la reale necessità di accreditamento (posti attualmente non occupati)

Progetti per le strutture residenziali, comunali e private

A tal proposito si segnalano i seguenti progetti:

Progetto di creazione di un alloggio per anziani autosufficienti presso gli attuali uffici amministrativi di Compiano;

Creazione di una nuova sede amministrativa con la realizzazione di tre uffici annessa agli attuali uffici di Compiano

Creazione di una nuova sede amministrativa presso il Comune di Bedonia con la realizzazione di 8 uffici una sala riunioni ed un front office aperto al pubblico presso immobile oggetto di eredità;

Appartamenti protetti per anziani presso il Comune di Bardi dove ASP assumerà il ruolo di gestore;

Gestione di alloggi per anziani a Santa Maria del Taro dove ASP assumerà il ruolo di gestore;

Progettualità per la gestione di centri residenziali e semiresidenziali rivolti all'utenza disabile

Progetto "Aa Autonomia cercasi - abitare a modo mio" presso Comune di Bedonia in immobile oggetto di eredità: progetto di scuola di autonomia

Disabilità: nuova residenzialità per affrontare il 'dopo di noi' – nuova legge nazionale

##### **2) AREA DOMICILIARITÀ (accreditata e non)**

Potenziamento e sviluppo di un percorso già avviato

Necessità di 'complementarietà' con politiche sanitarie e distrettuali

Valorizzazione del ruolo delle amministrazioni come regolatori di servizi anche a domanda individuale

Di seguito si esplicitano le progettualità afferenti a tale area:

Gestione sad accreditato Comune di Bedonia

Progettualità per un sad «leggero»

Nuove prassi di accoglienza per minori: graduale abbandono delle comunità per gestione dei casi con educatori a domicilio attraverso una ricognizione degli immobili disponibili presso i Comuni

Soci dell'Azienda all'interno dei quali poter sviluppare il progetto.

Costituzione albo assistenti famigliari/badanti servizio di bassa soglia in risposta ai bisogni delle persone anziane in modo particolare aree montane

### **3) AREA DELL'ACCESSO E DEI SERVIZI DISTRETTUALI**

Potenziamento del percorso già avviato

Valorizzazione di politiche di welfare socio assistenziale, in forte integrazione con politiche comunali

Servizio Sociale Tutela Minori

Per il prossimo triennio gli indirizzi per il servizio sono:

mantenere la qualità degli interventi erogati, con una costante ridefinizione delle priorità sulla base dei bisogni contestuali;

stabilizzare il gruppo di lavoro, soggetto a turn-over, oltre che per la complessità, pratica ed emotiva, del lavoro sociale con i minori che necessitano di tutela in sé, per l'alto numero dei casi in carico e la specificità di un territorio così esteso e variegato, attraverso la supervisione e sostegno interno (con politiche di gestione del personale orientate al rinforzo positivo e alla valorizzazione delle risorse umane), e la sensibilizzazione delle Amministrazioni (con informazioni a cadenza regolare sui carichi di lavoro e le priorità di intervento);

rinforzare la rete integrata con il Servizio Sanitario perché la tutela dei minori non può realizzarsi senza la "cura" del sistema familiare (es. possono essere attivati tutti i migliori interventi a tutela di un minore, ma se non viene "curato" il padre tossicodipendente, o la madre con patologia psichiatrica, il progetto non si può realizzare e si "sprecano" risorse pubbliche contenendo – quando va bene – una situazione che non si risolve, di fatto), chiedendo la definizione di specifici accordi in materia di servizi integrati, come con la NPIA;

rinforzare la rete integrata con le Forze dell'Ordine per rendere operative le Linee Guida sviluppate negli anni passati per le situazioni di emergenze nei giorni di chiusura del Servizio, chiedendo alle Amministrazioni una mediazione specifica nella costruzione di una collaborazione strutturata;

rinforzare la rete di contrasto alla violenza di genere, definendo un protocollo e una rete operativa;

sensibilizzare le comunità territoriali all'accoglienza dei minori per sviluppare e sostenere forme di affido "leggero" come alternativa al collocamento in Struttura, valutato come efficace in termini di messa in sicurezza e contenimento, ma non di sviluppo di un reale benessere e di un progetto di vita autonomo dei minori; questa azione implica una stretta collaborazione con il Centro per le Famiglie, con le Scuole e con le Associazioni del territorio;

costruire un progetto di edilizia sociale per rispondere al problema degli sfratti e delle emergenze abitative, individuando immobili in cui attivare esperienze temporanee di cohousing coordinate da una figura professionale che utilizza l'esperienza per sviluppare autonomie genitoriali e personali.

Servizio anziani e servizio sociale adulti fragili

Gli interventi del servizio hanno l'obiettivo di aiutare le persone economicamente e socialmente più deboli a superare fasi critiche della propria vita, stimolandone l'autonomia e l'autosufficienza, onde evitare il cronicizzarsi di situazioni di dipendenza assistenziale e di marginalità. Pertanto è necessario garantire un'adeguata assistenza nella comprensione e nella gestione degli iter

burocratici mediante l'accoglienza, la disponibilità all'ascolto e all'eventuale invio ad un percorso consulenziale, nonché l'eventuale accompagnamento nell'attivazione di successivi percorsi di assistenza nella rete dei servizi.

La realizzazione di questi obiettivi avviene anche attraverso:

Sportello sociale per informazione e consulenza alle persone e alle famiglie. Permette di favorire la fruizione dei servizi, la gestione del primo contatto, dell'informazione, dell'orientamento e dell'invio a servizi specifici mediante la lettura del bisogno e la definizione del problema, al fine di garantire un'adeguata assistenza nella comprensione e nella gestione degli iter burocratici.

Servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione, consulenza e sostegno al singolo e ai nuclei familiari. Presa incarico e progettazione personalizzata. Monitoraggio dei casi. Verifiche. Promozioni reti solidali. Collaborazione all'interno delle UVM ai fini dell'integrazione socio sanitaria con elaborazione del Progetto individuale di assistenza.

Collaborazione con terzo settore e volontariato. Promozione di reti solidali anche ai fini della prevenzione dei rischi del disagio sociale.

Interventi di inclusione sociale e mediazioni interculturale per il lavoro con gli immigrati.

Raccolta documentazione, valutazione e relazione al Comune per richieste di Contributi economici e progetti di sostegno al reddito.

Accompagnamento nel superamento del disagio abitativo (collaborazione con ufficio Acer) e supporto nei procedimenti per sfratto (collaborazione con ufficiale giudiziario). Interventi volti al miglioramento delle condizioni abitative per il mantenimento della persona a domicilio, vicino alla famiglia e nella sua realtà sociale di appartenenza.

Progetti integrati l. r. Emilia Romagna 14/15 e reddito di cittadinanza

Accompagnamento nel reperire nuova occupazione, in collaborazione con il centro per l'impiego ed enti formativi/occupazionali.

Accompagnamento degli adulti in difficoltà ai servizi sanitari specialistici anche per una eventuale presa in carico congiunta.

Interventi di integrazione ed inclusione sociale, mediante attività socio-educative di promozione dell'autonomia, attività di socializzazione, attività con il contesto sociale volte a favorire l'inserimento al lavoro.

Progettualità in collaborazione con servizi sanitari specialistici, Medico di Base, servizio infermieristico di base, CSM e SERT.

Gestione delle situazioni di emergenza, mediante interventi volti all'accoglienza, assistenza e cura della persona, anche in collaborazione con le forze dell'ordine.

Rapporti con autorità giudiziaria per le pratiche di tutela, curatela e di amministrazione di sostegno.

Partecipazione alla programmazione distrettuale dei tavoli tematici dei piani di zona per azioni volte al contrasto della povertà.

Servizio disabilità

Gli obiettivi futuri del servizio sono:

sensibilizzare le amministrazioni sulla necessità di proseguire un'attività, iniziata nel 2018, sulle fragilità in particolare sull'utenza anziana ma non solo. Un lavoro di prevenzione trasversale delle gravi non autosufficienze e quindi di istituzionalizzazioni nonché un accompagnamento delle persone e delle loro famiglie nel percorso di conoscenza dei servizi in una fase della vita di relativo benessere. La prevenzione di eventi critici dovrebbe sostituire, almeno in parte, il lavoro sull'emergenza che logora e lascia un senso di impotenza nell'operatore e nelle famiglie. Oltre che essere, sul lungo periodo, un importante spreco di risorse economiche senza raggiungere un dignitoso livello di benessere;

maggiore e migliore formazione per ottenere competenze specifiche e professionalità. La formazione e la supervisione continua, oltre che essere un obbligo professionale, rappresenta un modo di dare stabilità ai gruppi di lavoro e riconoscimento del lavoro professionale;

In particolare formazione sugli aspetti concettuali e metodologici legati al "progetto di vita", anche questo tema trasversale alle diverse anime dell'area, coinvolgendo in particolare gli enti gestori che, per Asp, esprimono figure professionali fondamentali (es. educatori professionali);

per quanto riguarda la disabilità e come previsto dalla legge 112/2016: "attivare e potenziare progetti di intervento favorenti percorsi di deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative della casa familiare", ... "sviluppare progetti di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile"...

sviluppare progetti di comunità per la costruzione di progetti che siano davvero inclusivi;

sviluppare competenze per partecipare a bandi nazionali ed europei al fine di recuperare risorse economiche finalizzate all'implementazione sul territorio distrettuale di progetti che perseguono gli obiettivi sopradescritti;

per quanto possibile, costruire protocolli e linee guida di collaborazione con la parte sanitaria che, attualmente presenta notevoli criticità che incidono pesantemente sul lavoro quotidiano del servizio. In particolare i servizi sanitari hanno ridotto sempre più la collaborazione con noi preferendo una gestione delle situazioni individualizzata, con scarsa condivisione e orientata quasi esclusivamente alla tutela della privacy.

#### Centro per le Famiglie

ASP valuta di perseguire in modo deciso l'identificazione di una sede completamente dedicata presso il Comune di Medesano entro il 2021, per continuare a valorizzare nel prossimo triennio l'importante lavoro organizzativo dei Servizi del Centro per le Famiglie che, dal 2015 ha realizzato sempre nuove e diversificate opportunità di crescita per le famiglie del territorio.

"La sede del CpF rappresenta un elemento importante: deve connotarsi come un luogo accogliente e piacevole, di facile accesso per la cittadinanza, ed essere localizzata, compatibilmente con la disponibilità degli spazi, vicina ai luoghi frequentati dalle famiglie con figli, al fine di garantire una facilità all'accesso e all'accoglienza dei genitori e dei minori.

La sede deve disporre almeno dei seguenti spazi:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, ove sia possibile per i genitori accedere al centro, anche con i loro figli, e sostare piacevolmente anche nei momenti di attesa;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo, che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto;
- uno spazio dedicato ai colloqui con le famiglie, che possa accoglierle in un ambiente piacevole garantendo loro la necessaria riservatezza.
- spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività con gruppi di genitori, famiglie, operatori.

Il CpF deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico”.

#### Progetto di AGGREGAZIONE E SUPPORTO ALLE NUOVE GENERAZIONI

La spinta progettuale alla riorganizzazione dei servizi per l'adolescenza che ASP vuole promuovere per il prossimo triennio prevede la costituzione di un'unica macro AREA d'intervento che integri tutte le diverse esperienze sino ad oggi fatte crescere sul territorio distrettuale.

In particolare alle ormai storiche esperienze legate alle attività dei “Centri di Aggregazione Giovanile” del territorio vanno ad integrarsi tutte le nuove iniziative sorte in tempi più recenti, per garantire una maggiore efficacia e una più concreta messa in rete di tutti gli strumenti utili al lavoro con le nuove generazioni.

Per cui la macro-progettualità a SUPPORTO ALLE NUOVE GENERAZIONI prevederà:

Centri di aggregazione giovanili collocati ad oggi presso i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Pellegrino Parmense, Solignano, Rubbiano, Tornolo (collaborazione con la scuola attualmente sospesa), Varano de' Melegari, mentre attualmente Medesano e Fornovo senza sede.

“Giovani e territorio” che comprende l'attività educativa di strada, Interventi di prevenzione primaria presso i luoghi di divertimento dei giovani e le attività dell'Operatore Telematico Sociale che dovrà essere riorganizzato e ricontestualizzato nelle sue funzioni quale potente strumento nell'approccio alle dinamiche adolescenziali;

“Progetto Informagiovani” con sede Centrale nel Comune di Borgo Val di Taro e sedi periferiche presso i Comuni di Medesano e Fornovo.

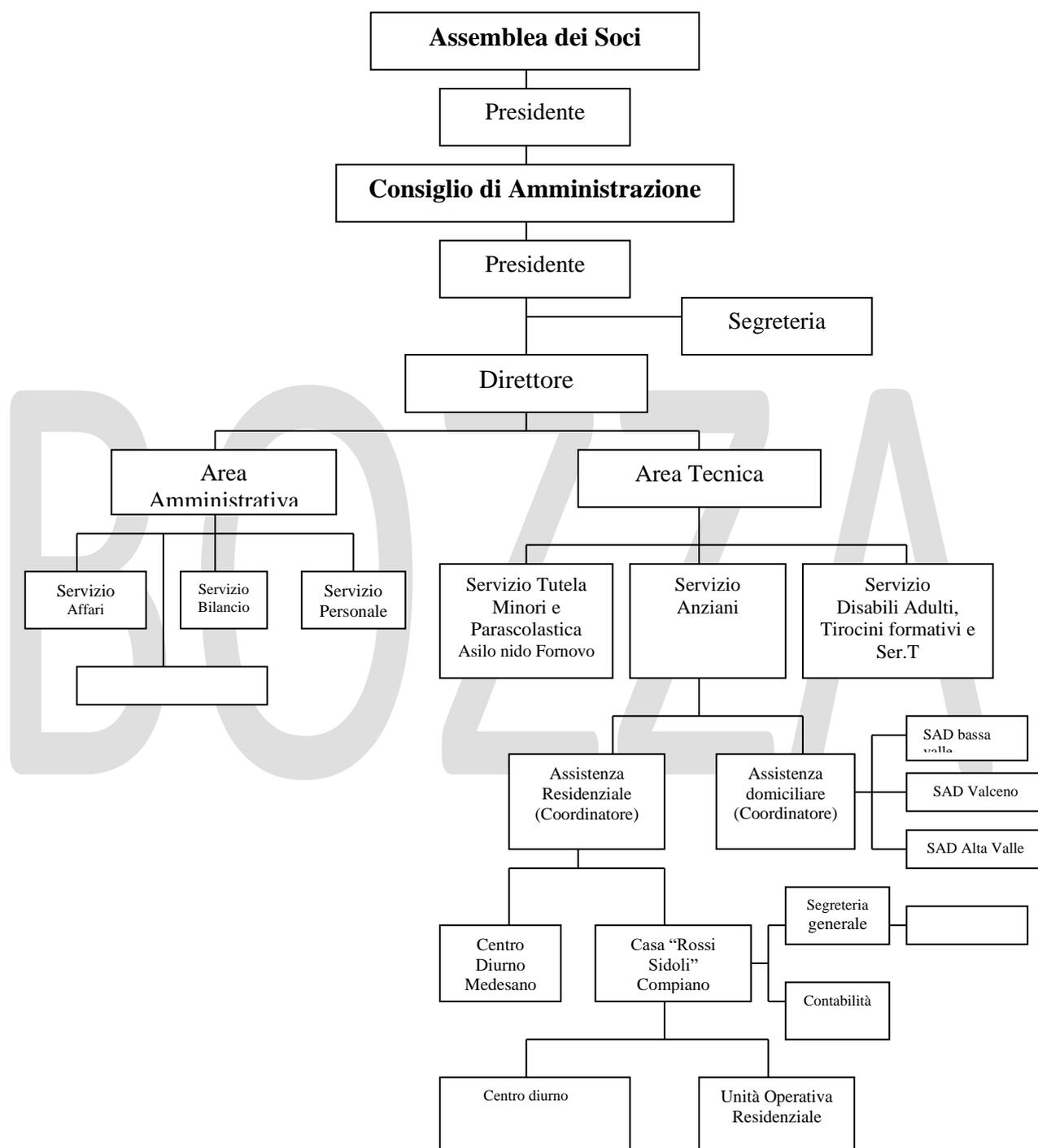
#### **4) AREA DELL'ACCESSO E DEI SERVIZI EDUCATIVI**

Di seguito si esplicitano le progettualità afferenti a tale area:

- Sviluppo di progetti di gestione di servizi educativi all'infanzia investendo sulla forte valenza pubblica del servizio e sperimentando approcci educativi innovativi
- Valorizzazione della dimensione sovra-comunale
- Gestione del servizio di parascolastica ed educatori a domicilio

## 1.6. La struttura organizzativa

Nel corso del 2018 la struttura organizzativa dell'Azienda si presenta nel seguente modo:



## Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

L'ASP quale attore inserito nelle rete interistituzionale socio sanitaria ha il dovere di rendicontare le politiche ed i servizi resi in modo da evidenziare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi dichiarati. Tale scambio informativo infatti è impostato sin dal momento della pianificazione

distrettuale, descritta nei Piani di Zona, successivamente assunto negli indirizzi dell'Assemblea dei soci, e programmato in attuazione della attività gestionale di ASP.

Le attività, a seconda della tipologia del servizio, vedono differenti tipologie di rendicontazione, a seconda che questa sia effettuata nei confronti del Comitato di Distretto o della Ausl, solitamente annuale, oppure comunicata ai Soci trimestralmente.

## **2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale**

Gli ambiti e le modalità che caratterizzano l'azione istituzionale di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" durante l'anno 2019, si rivolgono a differenti target di utenza:

- Minori, infanzia, adolescenza (giovani) e loro nuclei familiari;
- Anziani;
- Disabili;
- Dipendenze (per quanto riguarda la sola parte di attività sociale relativa agli tirocini formativi: borse lavoro più contributi);
- Immigrati;

Le attività possono essere distinte in due grandi aree che investono trasversalmente tutti i servizi gestiti da ASP:

a) L'accesso ai servizi:

nel 2019 l'accesso ai servizi è stato condotto dalle assistenti sociali, impiegate nel servizio sociale di tutela minori, o nel servizio disabili, o nel servizio anziani.

b) l'erogazione degli interventi:

nel 2019 i servizi gestiti da ASP sono articolati secondo differenti tipologie, tra cui:

- servizi semiresidenziali per anziani;
- servizi residenziali per anziani;
- servizi semiresidenziali per disabili;
- servizi educativo assistenziali;
- interventi a sostegno della domiciliarità;
- trasferimenti in denaro;
- integrazione sociale, quali i tirocini formativi;
- servizi di supporto, quali il trasporto.

## I servizi erogati a dicembre 2020



### 2.2. Le “schede” relative alle singole attività

La contabilità analitica di questa Azienda si articola in vari centri di responsabilità:

- La CRA di Compiano chiude il bilancio di esercizio 2020 con un disavanzo di € 40.544,00.

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 2.305.837,00 in netto calo rispetto all'esercizio 2019 per le numerose assenze dovute alla pandemia da Covid e finanziate per € 1.236.729,00 da rette ed € 840.590,00 da oneri a rilievo sanitario (compreso il rimborso della quota Irap).

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno sono andati in pensione alcuni operatori socio sanitari ed altri si sono trasferiti attraverso l'istituto della mobilità.

Si rileva inoltre un lieve aumento del costo del personale assunto tramite agenzia interinale.

Sono leggermente aumentati rispetto all'esercizio precedente, gli acquisti di beni e gli acquisti di servizi.

Per il resto non si segnalano sostanziali scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che in questo centro di costo è stato contabilizzato l'utile di gestione dell'esercizio 2019 di € 161.157,00, così come deliberato dai Soci nel corso dell'approvazione del bilancio consuntivo 2019.

- Centro Diurno Medesano: il 2020 è il dodicesimo esercizio del Centro diurno di Medesano in carico ad ASP che si chiude con un disavanzo di € 86.850,00.

Anche questo centro di costo ha risentito pesantemente degli effetti dovuti dalla pandemia; si ricorda che è rimasto chiuso per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Successivamente da agosto 2020 è stato riaperto attraverso una riprogettazione del servizio secondo le nuove linee guida emanate dalla Regione.

Le ragioni di tale risultato di gestione sono date da un forte calo dei ricavi (-118.000) parzialmente compensato da una riduzione delle spese.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP che impiega nella struttura semiresidenziale personale proprio.

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 239.600,00, finanziate per € 61.154,00 da rette e € 138.650,00 da oneri a rilievo sanitario (comprensivi della quota di rimborso Irap). Si assesta a € 39.576,00 il contributo comunale.

In 'servizi esternalizzati' sono specificati i costi per la ristorazione, la gestione dei rifiuti, la disinfezione dei locali e altre spese diverse correlate.

Alla voce 'lavoro interinale e altre forme di collaborazione' si evidenzia la quota per la convenzione con i volontari dell'AUSER e delle sostituzioni di personale.

- Servizio SAD di Bassa Valle

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 402.047,00 finanziate per € 73.448,00 da rette ed € 194.632,00 da oneri a rilievo sanitario (compreso il rimborso della quota Irap). Si assesta a € 131.234,00 il contributo comunale. La gestione unitaria del servizio che si è sviluppata nel corso del 2020 ha portato ad un disavanzo di gestione di € 42.593,00.

Anche in questo centro di costo si evidenzia un calo del valore della produzione.

Si consideri che, nonostante una riorganizzazione del servizio non si è potuto arginare gli effetti che la pandemia ha generato.

- Servizio SAD di Alta Valle:

La gestione unitaria del servizio che si è confermata nel corso del 2020 integra i SAD dei Comuni di Albareto, Compiano e Tornolo, ed ha portato ad un disavanzo di € 692,00.

Il valore di produzione del centro di costo si assesta a € 70.356,00, con un calo rispetto all'esercizio precedente di € 8.000,00 circa.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP.

Ricordiamo che il servizio è stato definitivamente accreditato il 30.12.2014 e viene gestito da parte di ASP che impiega personale proprio.

- Servizio SAD Valceno:

La gestione unitaria del servizio che si è generata nel corso del 2016 integra i SAD dei Comuni di Varano de' Melegari, Pellegrino Parmense, Bore, Varsi e Bardi ed ha portato ad un disavanzo di € 3.016,00.

Il valore di produzione del centro di costo si assesta a € 113.261,00, sostanzialmente in linea con il valore della produzione dell'esercizio precedente.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP.

#### Servizio per la non autosufficienza

Nel corso del 2020 la gestione del servizio ha portato ad un pareggio dell'attività che si assesta ad € 875.680,00.

Nel 2020 il servizio è stato a carico dei comuni e delle rette degli utenti che sono ospitati nei centri diurni e residenziali per disabili.

Il centro di costo chiude con un avanzo di € 389,00.

- Servizio Sociale di Tutela Minori, infanzia ed adolescenza

Chiude il bilancio consuntivo con sostanziale pareggio, presentando un avanzo di € 529,00.

Le entrate sono risorse comunali e finanziamento del FNNA ed ammontano ad € 711.528,00, in netto calo rispetto all'esercizio precedente.

In questo servizio sono ricompresi anche i costi per le utenze dei cinque appartamenti per madri sole con figli, messe a disposizione del distretto dalla ASP Rodolfo Tanzi.

Si desidera specificare in particolar modo che il costo del servizio è articolato in due voci di costo di produzione:

1. la voce 'servizi esternalizzati' che vede contabilizzati i costi delle rette o case famiglia in strutture residenziali per minori e i costi per gli educatori a domicilio;
2. la voce 'sussidi e contributi', specifica l'entità delle risorse erogate dalle varie commissioni contributi distrettuali e sono parte integrante del sostegno all'autonomia dei nuclei dei minori presi in carico dal servizio.

- Servizio di Assistenza Parascolastica: il servizio mette a disposizione educatori in affiancamento alle ore scolastiche ed è gestito a consumo, solo per i comuni che lo richiedono.

Nel corso del 2020 ASP lo ha erogato a 9 Comuni afferenti al distretto Valli Taro e Ceno, Albareto, Bardi, Bedonia, Borgotaro, Fornovo, Medesano, Pellegrino, Solignano, Varano per un totale di € 270.101,00, in netto calo rispetto al dato dello scorso esercizio.

Anche tale servizio, essendo rendicontato a consumo, chiude in sostanziale pareggio (utile di € 2.198,00).

- Sert  
Nel corso del 2020 il progetto ha visto l'attivazione di tirocini e concessione di contributi economici legati alla possibilità di sostenere il tirocinio per un totale di € 26.024,00. Il centro di costo viene consuntivato in pareggio (utile di € 60,00).

- Piani di zona  
Il centro di costo fotografa l'attività progettuale delegata ad ASP dall'Unione dei Comuni. I progetti in attuazione al piano di zona trasferiti in corso d'anno.  
Il centro di costo chiude in sostanziale pareggio.

- Centro prelievi di Felegara  
Il centro di costo chiude in pareggio ed ha un valore della produzione di € 8.292,00, in calo rispetto all'esercizio precedente.

#### Casa famiglia per anziani di Compiano

Il centro di costo chiude con un utile di € 2.199,00 ed ha un valore della produzione di € 122.885,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

- Asilo nido Fornovo

Con delibera dell'assemblea n. 4 del 30 giugno 2017 i soci hanno approvato il conferimento ad ASP da parte del Comune di Fornovo della gestione dei servizi dell'infanzia (asilo nido "Trenino blu" e Centro per bambini e genitori Giocandolo).

Il Comune di Fornovo, infatti, ha chiesto ad ASP di predisporre un progetto per la gestione dei servizi dell'infanzia (asilo nido) che risponda, in termini di flessibilità, articolazione ed ampliamento di offerta del servizio ed alle nuove esigenze delle famiglie e dei bambini

Il conferimento del servizio ha comportato la creazione di un nuovo centro di costo nel bilancio aziendale.

Le differenze tra costi e ricavi di tale centro di costo verranno imputate, per i propri residenti, al Comune di Fornovo

Anche questo centro di costo ha risentito pesantemente degli effetti dovuti dalla pandemia; si ricorda che è rimasto chiuso per i mesi di marzo, aprile, maggio.

Nel corso del mese di giugno il servizio è stato reso con l'apertura di un centro estivo.

Il servizio ha poi riaperto nel mese di settembre secondo le nuove linee guida emanate dalla Regione.

Il centro di costo chiude in pareggio con il contributo del comune di Fornovo di Taro ed ha un valore della produzione di € 364.530,00.

### ***2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte***

A compimento dell'incarico la gestione ASP evidenzia un più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio.

Per descrivere con quanta più chiarezza possibile tale affermazione, indichiamo qui di seguito come Asp Rossi Sidoli abbia affrontato le molte complessità e le numerose variabili riorganizzative descritte, in particolare distinguendo tra i servizi già in carico, e nuovi conferimenti di servizi:

1. Servizi relativi all'area Tutela Minori, Infanzia ed età evolutiva;
2. Servizi anziani non autosufficienti e fragili e disabili adulti: gestione dell'accesso e servizi sottoposti a regime di accreditamento transitorio;

distinzione di cui si terrà conto anche nei prossimi paragrafi.



DUZZA

SEZIONE 1

# **Cra C.D. e Casa Famiglia di Compiano**

## **LA CASA RESIDENZA ANZIANI**

La Casa Residenza Anziani “Rossi Sidoli”, con sede legale in via Duca degli Abruzzi n. 27 – Compiano, è un’articolazione organizzativa dell’ASP. Si configura come Struttura Residenziale tutelare a valenza socio-assistenziale e sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti o adulti che, a cause di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, si trovino in condizioni di non autosufficienza di grado medio ed elevato, certificata ai sensi della L.R. 5/94, le cui condizioni generali non necessitino di prestazioni ospedaliere e sanitarie specifiche ed ai quali non possa essere garantita, a domicilio, idone risposta assistenziale.

La Casa Residenza Anziani dispone di 44 posti accreditati sulla base della programmazione dei servizi effettuata a livello distrettuale e il cui riconoscimento economico è definito da apposita convenzione con l’Azienda USL, o da apposito contratto di servizio e di 3 posti autorizzati di casa residenza anziani e un posto GRADA.

La Casa Residenza Anziani inoltre dispone di 27 posti semplicemente autorizzati, il cui numero è definito nell’atto autorizzatorio rilasciato dagli organi di competenza.



## DESTINATARI

Anziani non autosufficienti di grado medio o elevato non assistibili al domicilio

Adulti non autosufficienti a causa di forme morbose, prevalenti nell'età senile

Anziani con elevato bisogno sanitario e assistenziale

Anziani con gravi disturbi comportamentali

## OBIETTIVI

Garantire la promozione del benessere della persona nella sua globalità

valorizzare le capacità residue dell'anziano, la tutela della dignità personale e del radicamento sociale e familiare

Assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base

Operare per garantire agli utenti un adeguato livello di assistenza tutelare, di confort abitativo ed assistenziale, indirizzati alla cura e riabilitazione per favorire e mantenere le capacità personali

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offrire, altresì, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione

Mantenere ed estendere tutti i rapporti con i familiari, con gli amici ed i parenti e con il mondo esterno, favorendo dentro e fuori dalla struttura rapporti, occasioni e momenti di incontro e socializzazione

Collaborare con gruppi e associazioni di volontariato che prestano la loro attività all'interno della struttura o per i singoli gruppi di utenti.

## IL CENTRO DIURNO "ROSSI SIDOLI"

Il Centro Diurno Assistenziale Anziani "Rossi Sidoli" è un servizio a carattere diurno, destinato ad anziani con diverso grado di non- autosufficienza, che offre assistenza tutelare e realizza programmi di riattivazione, socializzazione e animazione, con rientro dell'anziano a domicilio la sera, al fine di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e sociale.

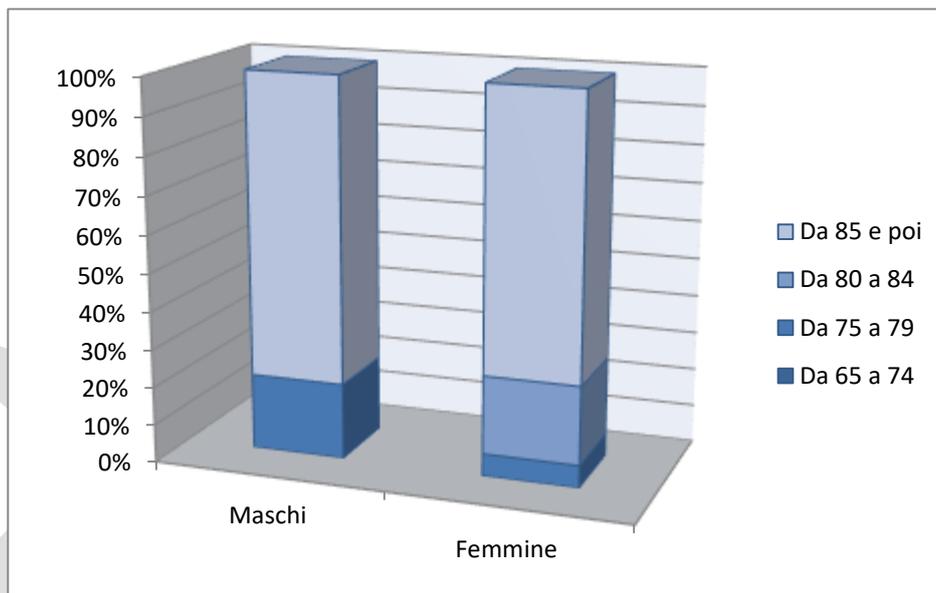
La struttura ha tra le proprie finalità di potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale e della relazione interpersonale.

Il Servizio offre flessibilità nella frequenza e possibilità di usufruire del servizio di accompagnamento da e per i rispettivi domicili.

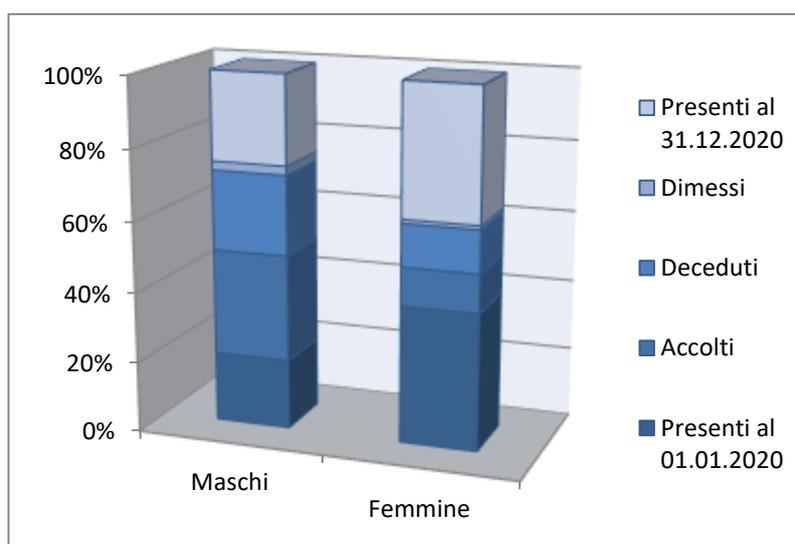
## CASA RESIDENZA ANZIANI "ROSSI SIDOLI" AL 31.12.2020

(posti rimasti invariati)

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti non autosufficienti</b>	0	0	2	2	0	7	8	25	<b>44</b>



	Maschi	Femmine
<b>Ospiti presenti al 01.01.2020</b>	8	36
<b>Ospiti accolti nell'anno</b>	12	10
<b>Ospiti deceduti nell'anno</b>	9	11
<b>Ospiti dimessi nell'anno</b>	1	1
<b>Ospiti presenti al 31.12.2020</b>	10	34

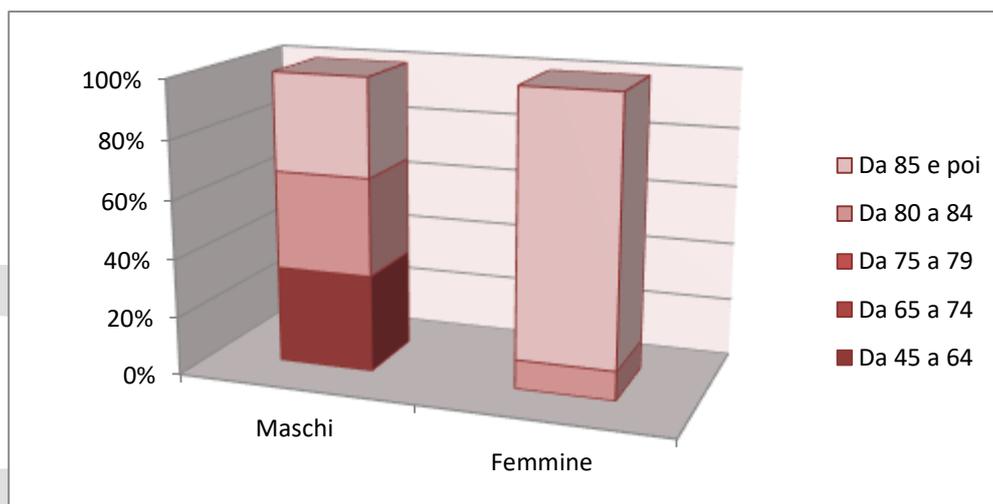


<b>GIORNATE DI PRESENZA</b>	<b>14.977</b>
-----------------------------	---------------

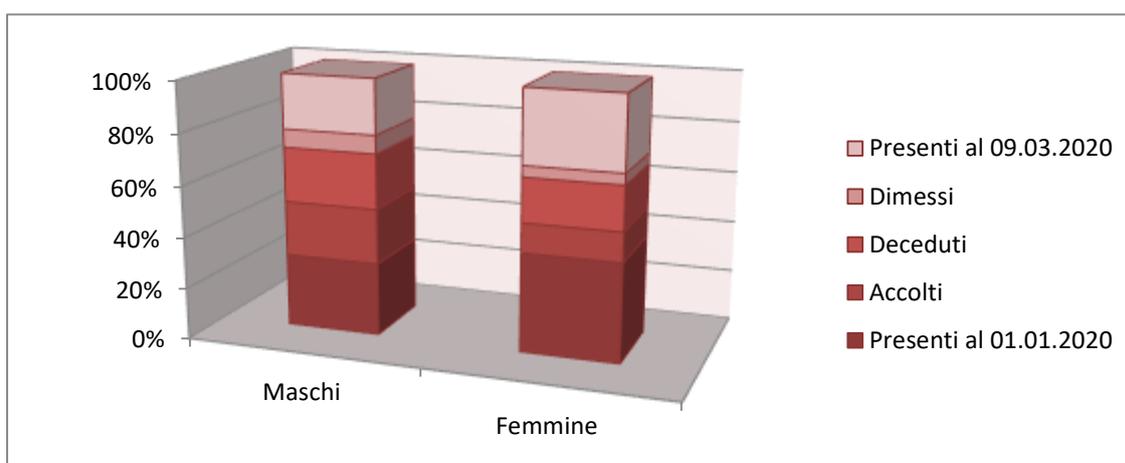
## CASA DI RIPOSO "ROSSI SIDOLI" AL 31.12.2020

(da 31 posti a 23 posti per creazione zona rossa/grigia su disposizione dell'Igiene Pubblica)

	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti autosufficienti</b>	1*	0	0	0	0	0	1	2	1	18	23
<b>Di cui un utente Gra.Da</b>											



	Maschi	Femmine
<b>Ospiti presenti al 01.01.2020</b>	4	27
<b>Ospiti accolti nell'anno</b>	3	8
<b>Ospiti deceduti nell'anno</b>	3	12
<b>Ospiti dimessi nell'anno</b>	1	3
<b>Ospiti presenti al 31.12.2020</b>	3	20

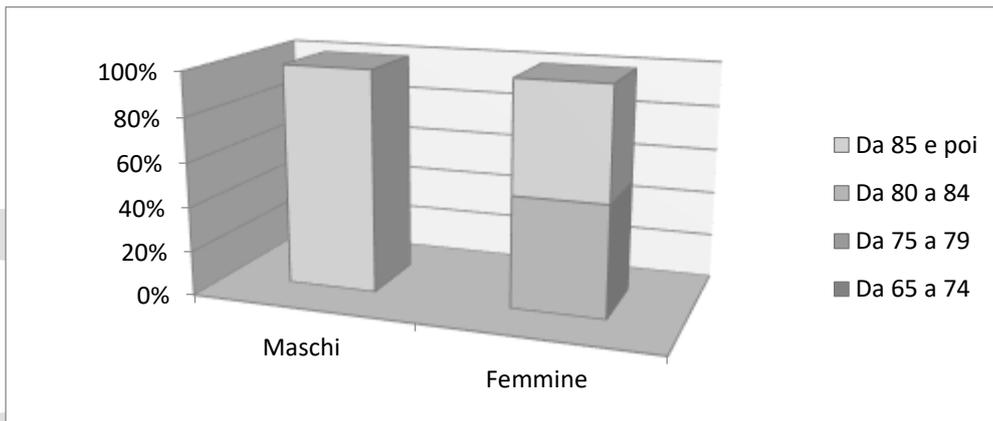


**GIORNATE DI PRESENZA**

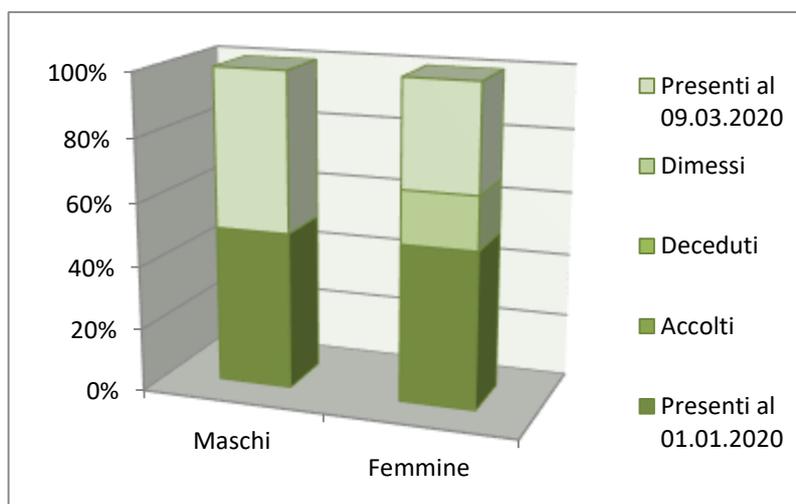
**8.941**

**CENTRO DIURNO "ROSSI SIDOLI" UTENTI NON AUTOSUFFICIENTI AL 09.03.2020**  
*(data di chiusura per emergenza Covid-19)*

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti non autosufficienti</b>	0	0	0	0	0	1	1	1	<b>3</b>



	Maschi	Femmine
<b>Ospiti presenti al 01.01.2020</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>Ospiti accolti nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Ospiti deceduti nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Ospiti dimessi nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Ospiti presenti al 09.03.2020</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

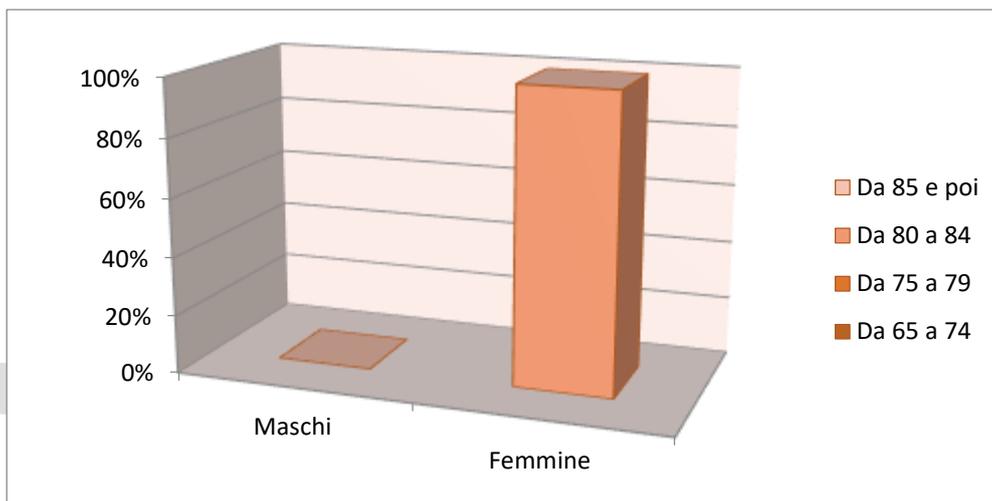


<b>GIORNATE DI PRESENZA</b>	<b>77</b>
-----------------------------	-----------

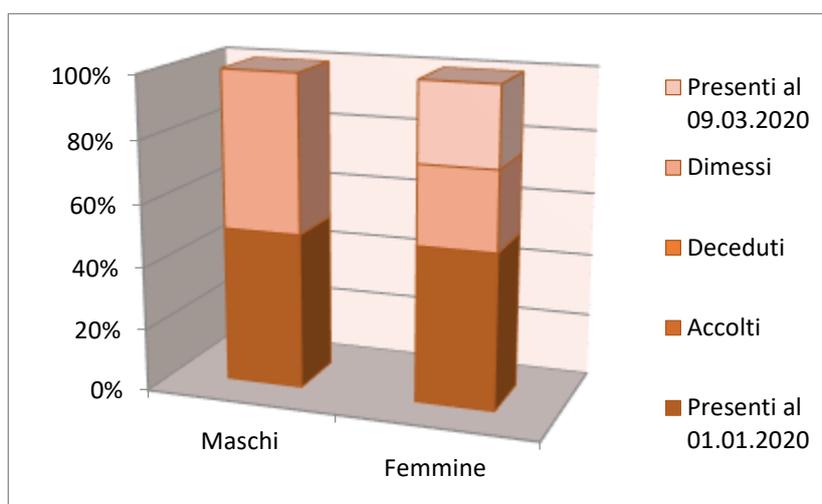
# CENTRO DIURNO "ROSSI SIDOLI" UTENTI AUTOSUFFICIENTI AL 09.03.2020

(data di chiusura per emergenza Covid-19)

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti autosufficienti</b>	0	0	0	0	0	1	0	0	<b>1</b>



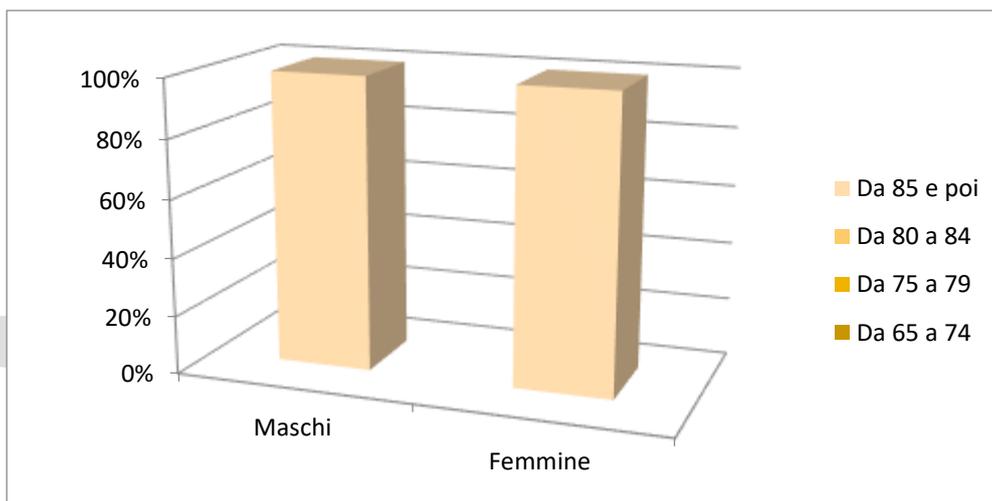
	Maschi	Femmine
<b>Ospiti presenti al 01.01.2020</b>	2	2
<b>Ospiti accolti nell'anno</b>	0	0
<b>Ospiti deceduti nell'anno</b>	0	0
<b>Ospiti dimessi nell'anno</b>	2	1
<b>Ospiti presenti al 09.03.2020</b>	0	1



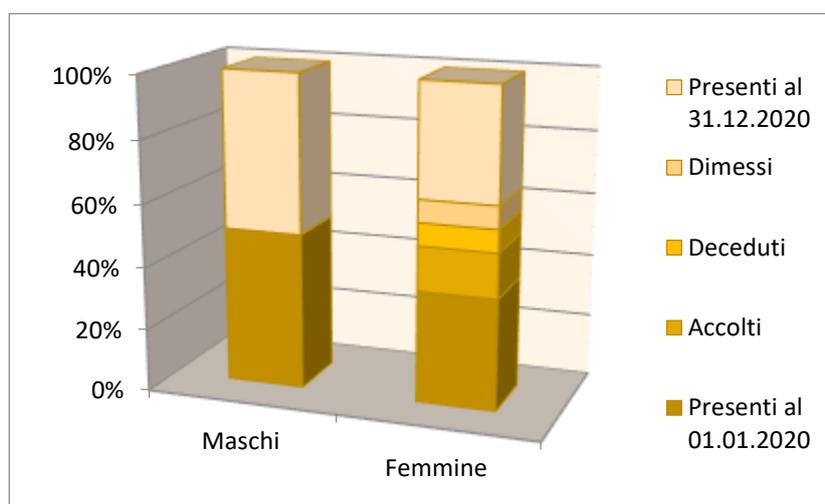
<b>GIORNATE DI PRESENZA</b>	<b>31</b>
-----------------------------	-----------

## CASA FAMIGLIA "ROSSI SIDOLI" UTENTI AL 31.12.2020

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti autosufficienti</b>	0	0	0	0	0	0	1	5	<b>6</b>



	Maschi	Femmine
<b>Ospiti presenti al 01.01.2020</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Ospiti accolti nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Ospiti deceduti nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Ospiti dimessi nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Ospiti presenti al 31.12.2020</b>	<b>1</b>	<b>5</b>



<b>GIORNATE DI PRESENZA</b>	<b>2.109</b>
-----------------------------	--------------



SEZIONE 2

# Centro Diurno di Medesano



## ***IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO***

### **Definizione del servizio**

Il Centro Diurno è una struttura in cui sono erogati servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza.

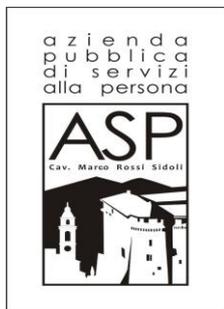
Il Centro Diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

### **Finalità del servizio**

Il centro diurno è una struttura di tipo semi-residenziale in cui si realizza una presenza degli utenti continuativa e comprendente la consumazione di un pasto e merenda antimeridiana e pomeridiana. Il centro ha la funzione di promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale, finalizzate a potenziare la vita di relazione della popolazione e potrà fungere da punto di appoggio per i servizi socio-assistenziali territoriali. In particolare il Centro Diurno è destinato ad ospitare anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti e gli obiettivi che si propone sono i seguenti:

- ritardare e/o evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- fornire un sostegno alla famiglia o rete parentale che presenta difficoltà organizzative;
- offrire ospitalità durante l'arco della giornata;
- potenziare l'autonomia e ritardare il deterioramento dell'anziano;
- favorire e stimolare la vita di relazione;
- limitare l'emarginazione e la solitudine;
- integrare attività con altri interventi svolti a livello domiciliare e con il resto della popolazione;
- collaborare con i servizi territoriali per momenti ricreativi.

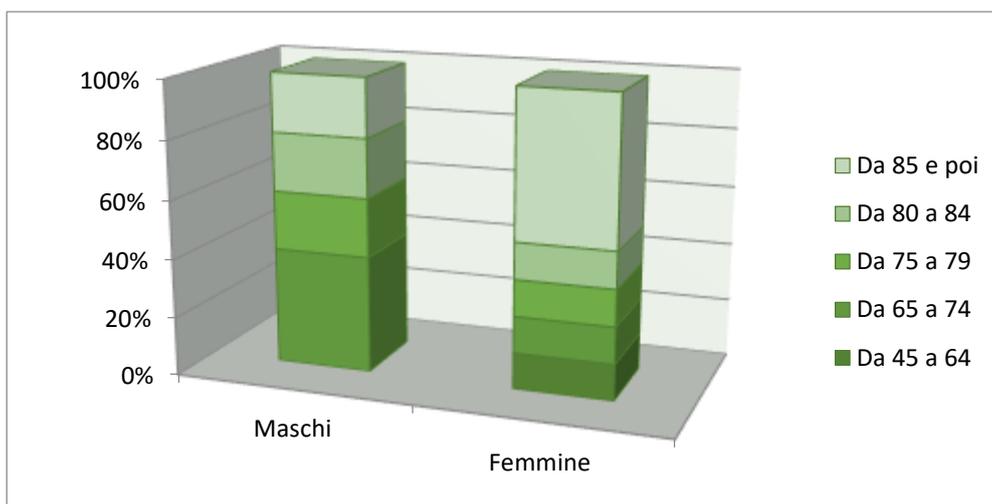




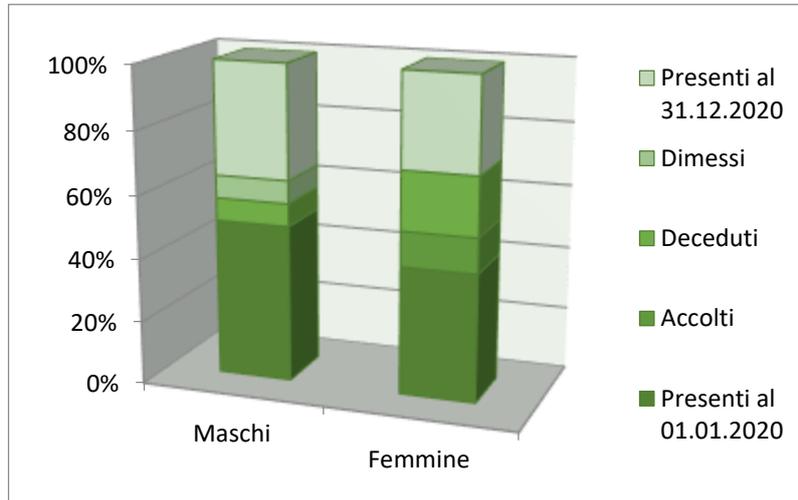
## CENTRO DIURNO DI MEDESANO AL 31.12.2020

(sospensione servizio per emergenza Covid-19 dal 29 febbraio 2020 al 05 agosto 2020)

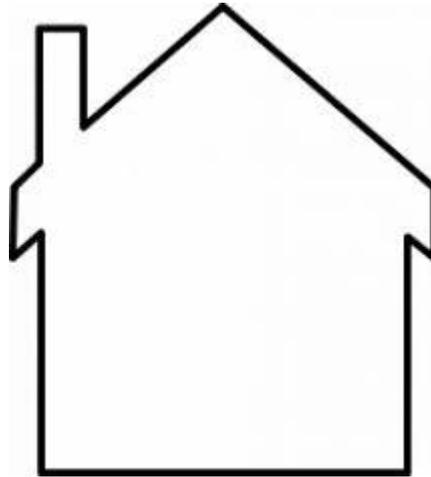
	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti non autosufficienti</b>	0	1	2	1	1	1	1	1	1	4	13



	Maschi	Femmine
Ospiti presenti al 01.01.2020	7	11
Ospiti accolti nell'anno	0	3
Ospiti deceduti nell'anno	1	5
Ospiti dimessi nell'anno	1	0
Ospiti presenti al 31.12.2020	5	8

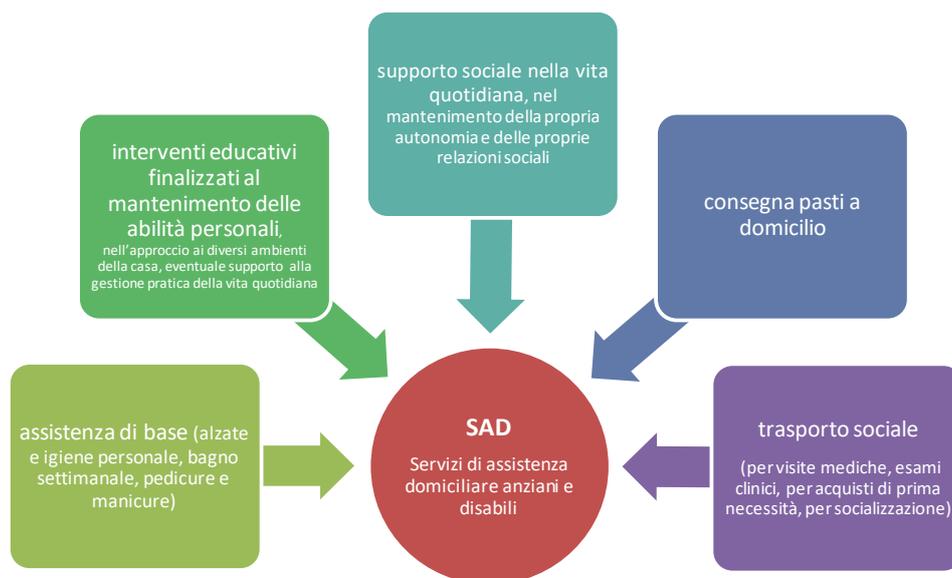
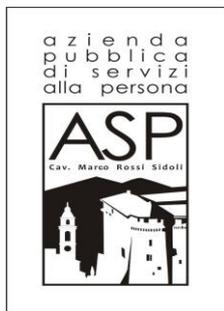


<b>GIORNATE DI PRESENZA</b>	<b>1.986</b>
-----------------------------	--------------



SEZIONE 3

# **Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle**



## ***SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE***

### **Definizione del servizio**

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani, disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita famigliare e sociale.

Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

### **Finalità del servizio**



Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

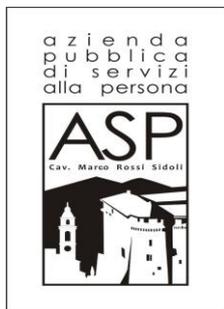
Il SAD persegue le seguenti modalità:

- miglioramento della qualità di vita;
- sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- la prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

### **Destinatari del servizio**

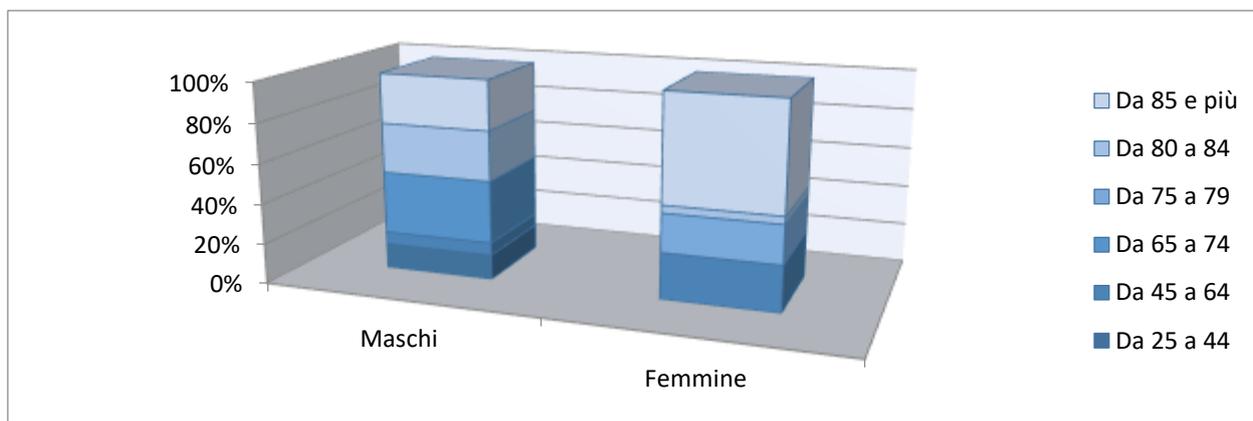
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltrechè nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

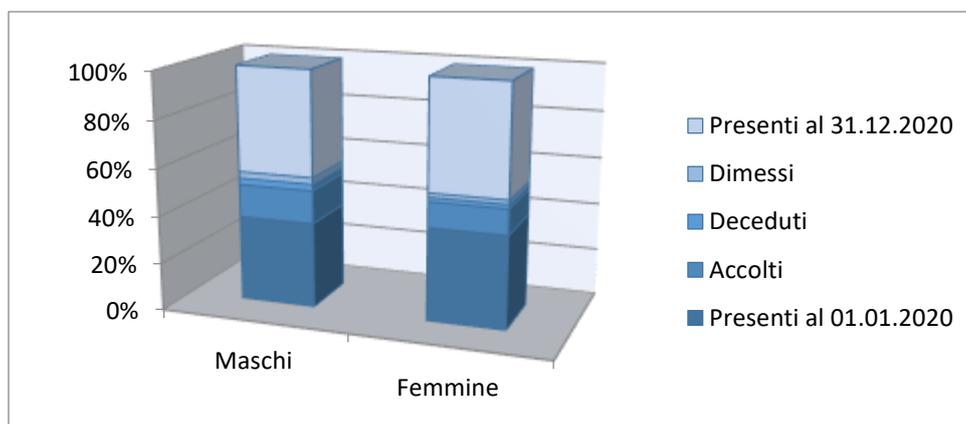
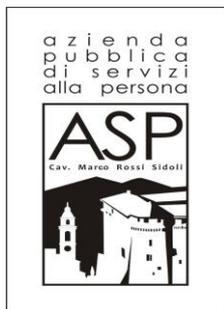


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE BASSA VALLE  
COMUNE DI FORNOVO DI TARO AL 31.12.2020**

	Da 25 a 44		Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Utenti non auto</b>	2	0	1	6	4	0	0	4	3	1	3	13	37
<b>Utenti autosufficienti</b>	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	1	1	5



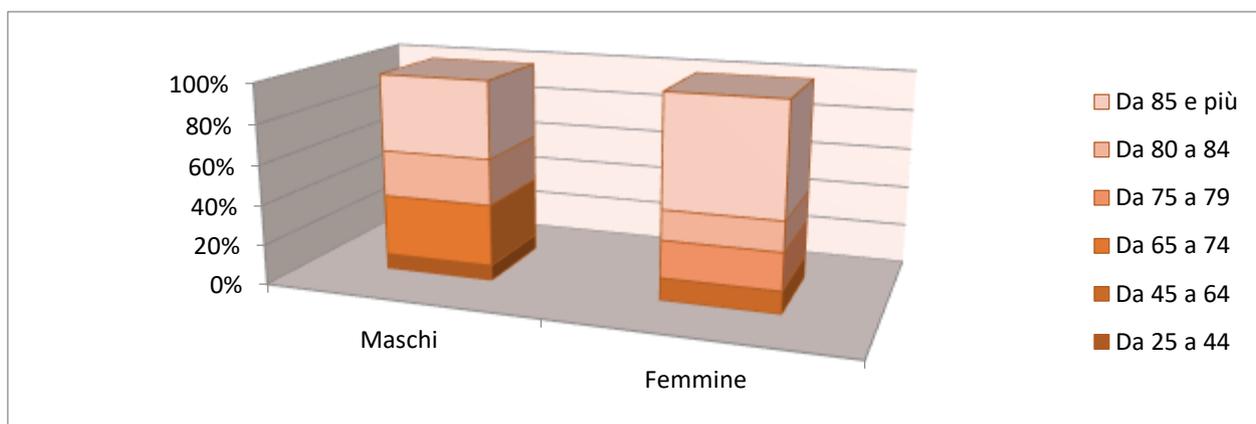
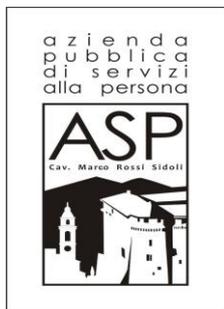
	Maschi	Femmine
<b>Utenti presenti al 01.01.2020</b>	<b>13</b>	<b>22</b>
<b>Utenti accolti nell'anno</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Utenti deceduti nell'anno</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Utenti dimessi nell'anno</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Utenti presenti al 31.12.2020</b>	<b>16</b>	<b>26</b>



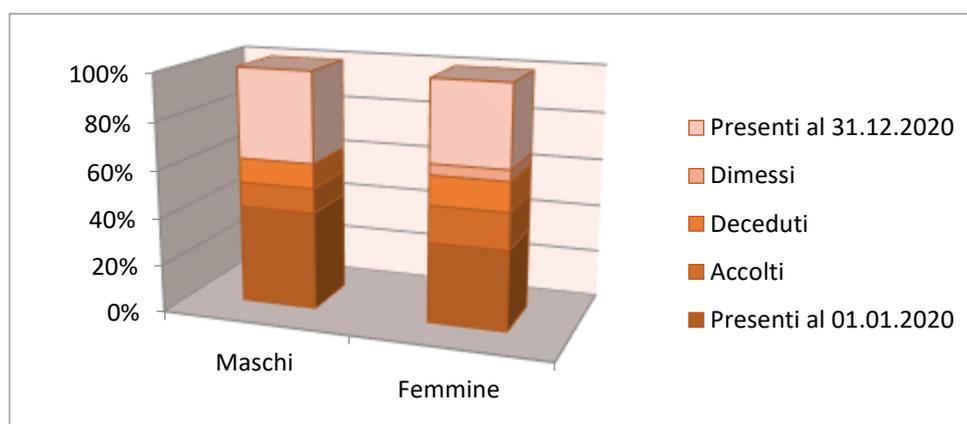
<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>1.467,53</b>
<b>ORE EROGATE CON 2° OPERATORE</b>	<b>1.165,69</b>
<b>ORE CONSEGNA PASTO</b>	<b>1.195,25</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>2.539,21</b>
<b>N. PASTI</b>	<b>4.302</b>

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE BASSA VALLE  
COMUNE DI MEDESANO AL 31.12.2020**

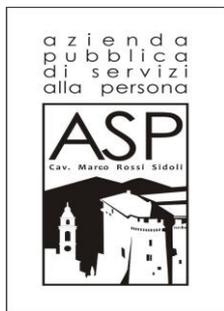
	Da 25 a 44		Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Utenti non auto</b>	1	0	0	3	2	0	0	3	3	4	4	13	33
<b>Utenti autosufficienti</b>	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	1	2	7



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2020	16	22
Utenti accolti nell'anno	4	14
Utenti deceduti nell'anno	3	8
Utenti dimessi nell'anno	2	3
Utenti presenti al 31.12.2020	15	25

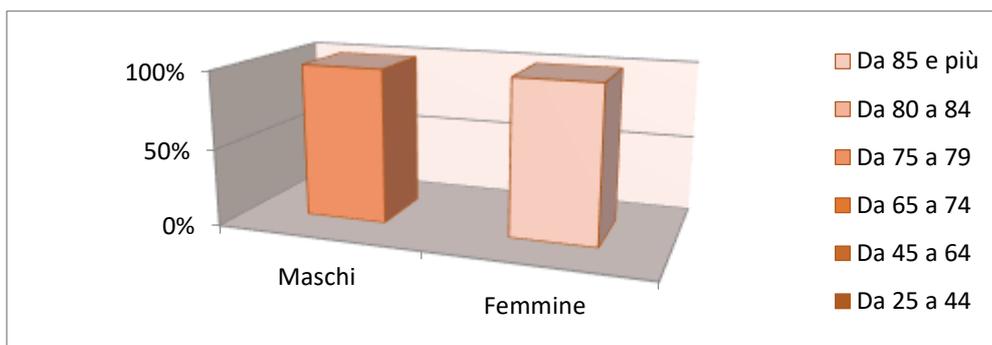


<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>1.743,79</b>
<b>ORE EROGATE CON 2° OPERATORE</b>	<b>810,25</b>
<b>ORE CONSEGNA PASTO</b>	<b>772,50</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>1.730,27</b>
<b>N. PASTI</b>	<b>1.548</b>

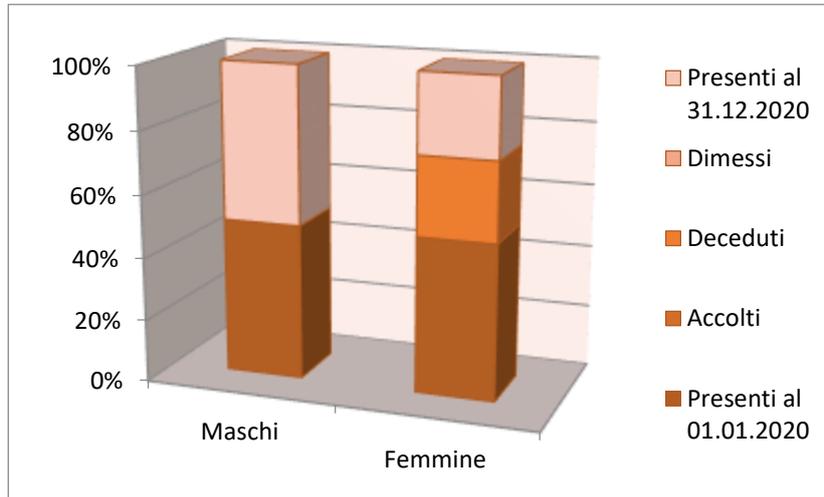


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE BASSA VALLE  
COMUNE DI TERENCEO AL 31.12.2020**

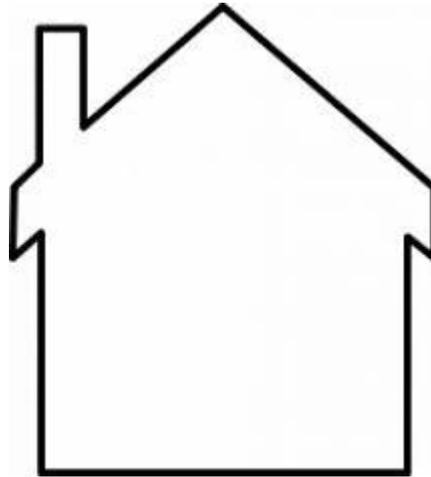
	Da 25 a 44		Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Utenti non auto</b>	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	3



	Maschi	Femmine
<b>Utenti presenti al 01.01.2020</b>	2	2
<b>Utenti accolti nell'anno</b>	0	0
<b>Utenti deceduti nell'anno</b>	0	1
<b>Utenti dimessi nell'anno</b>	0	0
<b>Utenti presenti al 31.12.2020</b>	2	1

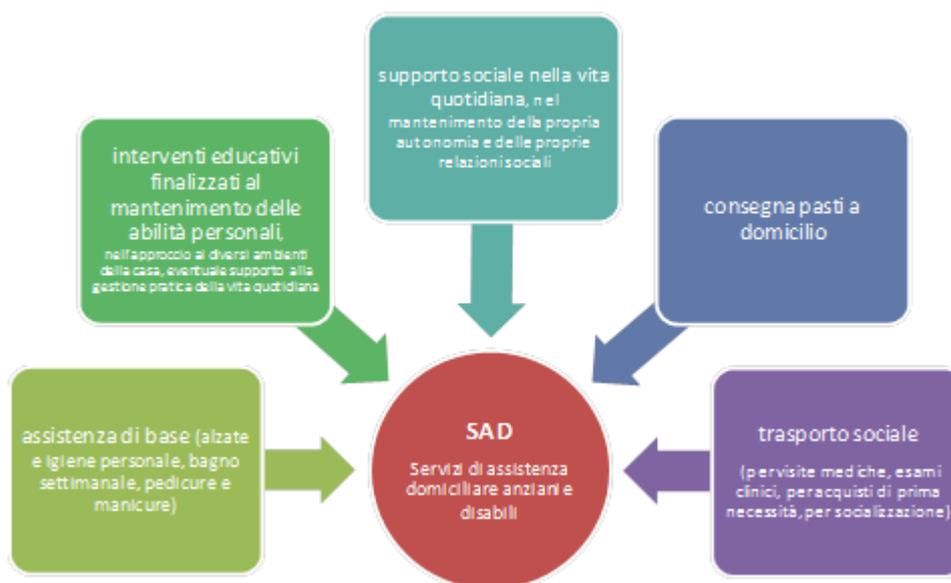
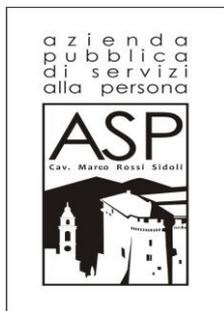


<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>119,37</b>
<b>ORE EROGATE CON 2° OPERATORE</b>	<b>77,11</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>111,25</b>



SEZIONE 4

# Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle



## ***SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE***

### **Oggetto e modalità di affidamento del servizio**

Col presente regolamento l'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano norma il funzionamento del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE a favore della popolazione del Distretto Valli Taro e Ceno ed in particolare destinata sia ad anziani non autosufficienti che parzialmente non autosufficienti.

L'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli di Compiano (di seguito ASP) rappresenta l'Ente Gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare di bassa valle a seguito dell'affidamento da parte dei Comuni di Compiano, Albareto e Tornolo regolato da Contratto di Servizio.

### **Definizione del servizio**

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani,



disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare e sociale.

Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

### **Finalità del servizio**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

Il SAD persegue le seguenti modalità:

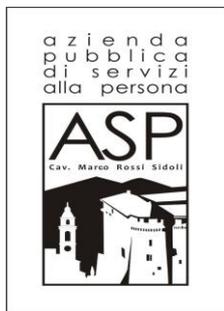
- Miglioramento della qualità di vita;
- Sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- Permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- Recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- La prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- Responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

### **Destinatari del servizio**



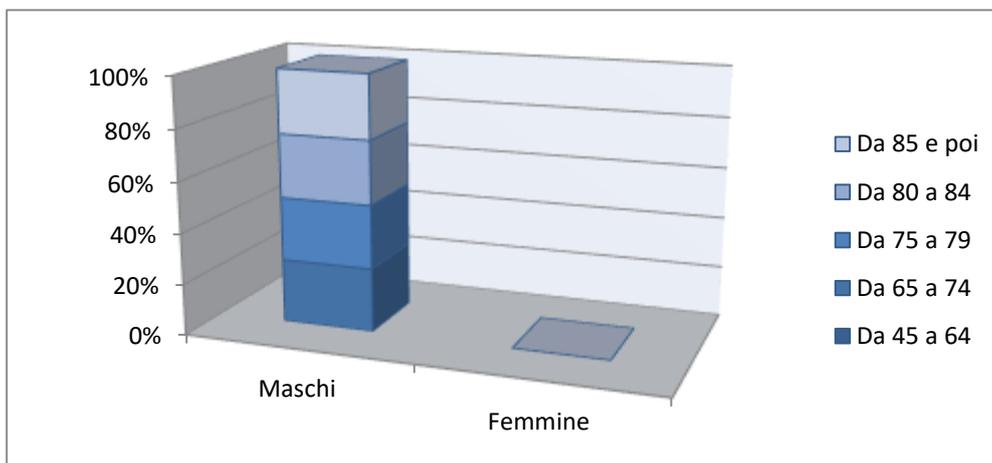
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Albareto, Tornolo e Compiano che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltreché nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

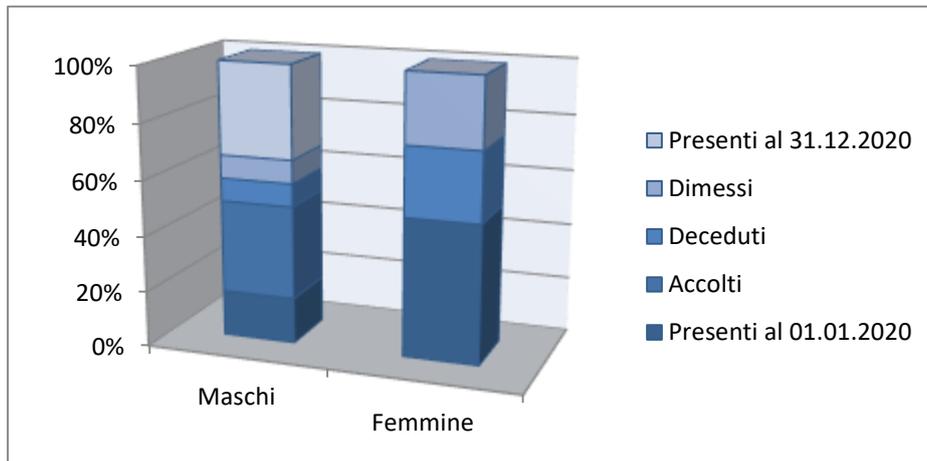


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALTA VALLE  
COMUNE DI ALBARETO AL 31.12.2020**

	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti non autosufficienti</b>	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	4



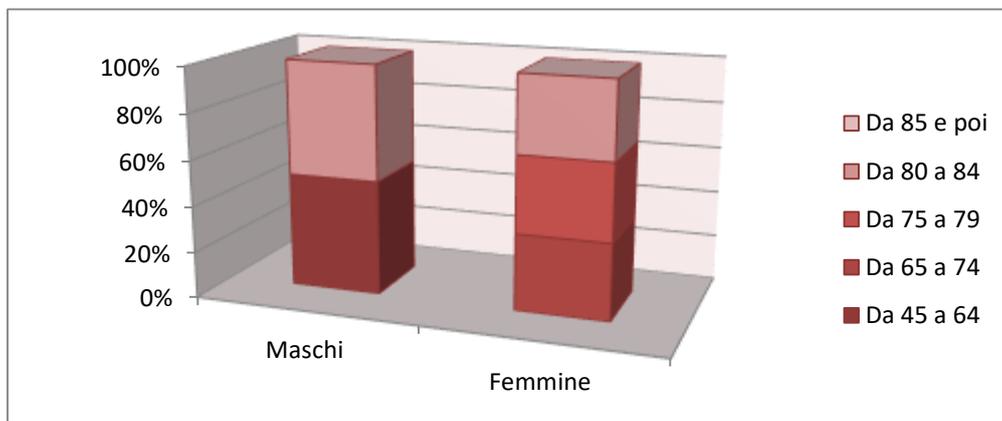
	Maschi	Femmine
<b>Utenti presenti al 01.01.2020</b>	2	2
<b>Utenti accolti nell'anno</b>	4	0
<b>Utenti deceduti nell'anno</b>	1	1
<b>Utenti dimessi nell'anno</b>	1	1
<b>Utenti presenti al 31.12.2020</b>	4	0

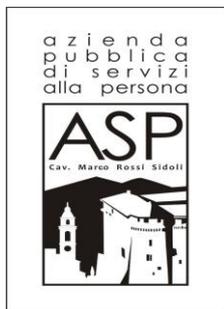


<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>820,96</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>218,22</b>
<b>NUMERO PASTI</b>	<b>533</b>

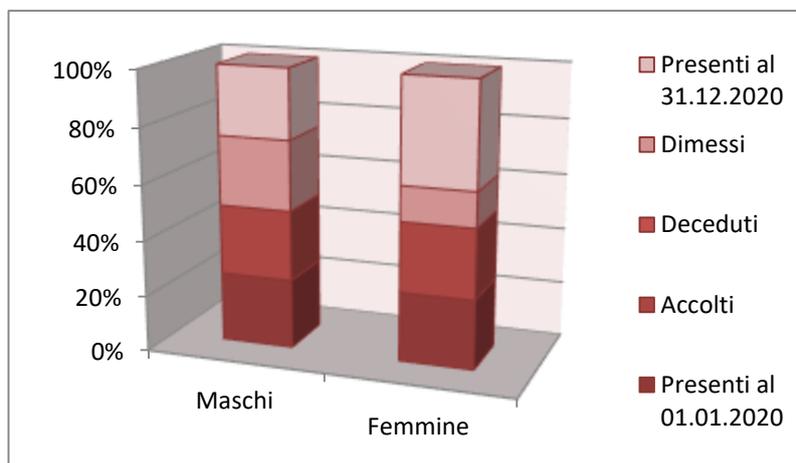
**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALTA VALLE  
COMUNE DI COMPIANO AL 31.12.2020**

	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Ospiti non autosufficienti</b>	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	5

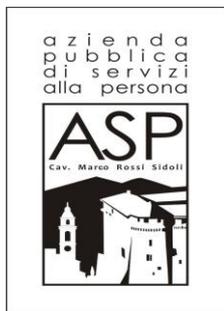




	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2020	2	2
Utenti accolti nell'anno	2	2
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	2	1
Utenti presenti al 31.12.2020	2	3

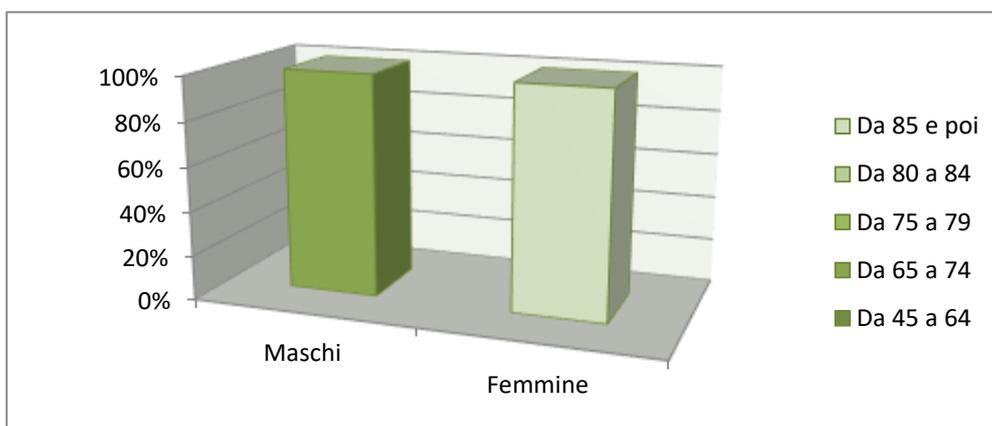


<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>648,72</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>151,87</b>
<b>NUMERO PASTI</b>	<b>174</b>

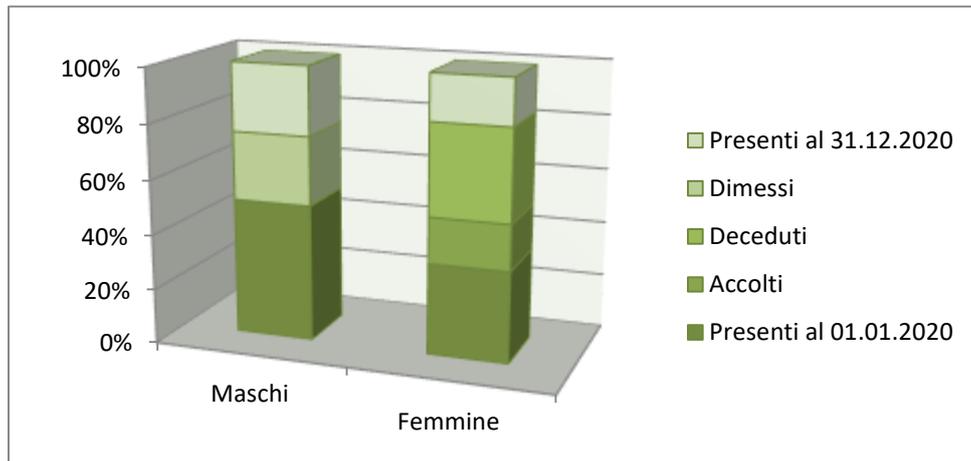


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALTA VALLE  
COMUNE DI TORNOLO AL 31.12.2020**

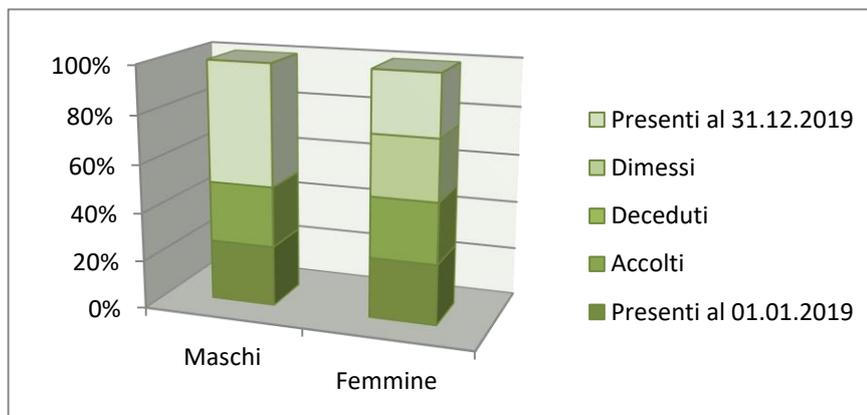
	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Utenti non autosufficienti</b>	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	2



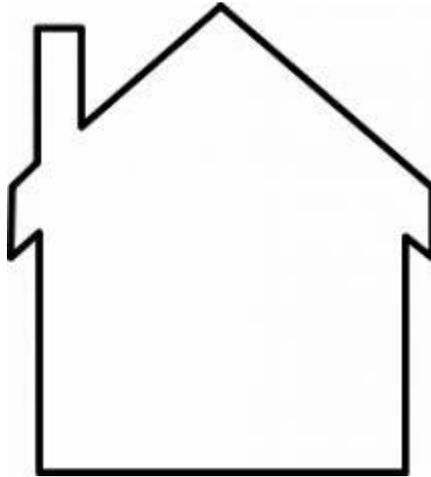
	Maschi	Femmine
<b>Utenti presenti al 01.01.2020</b>	2	2
<b>Utenti accolti nell'anno</b>	0	1
<b>Utenti deceduti nell'anno</b>	0	2
<b>Utenti dimessi nell'anno</b>	1	0
<b>Utenti presenti al 31.12.2020</b>	1	1



<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>391,28</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>95,85</b>

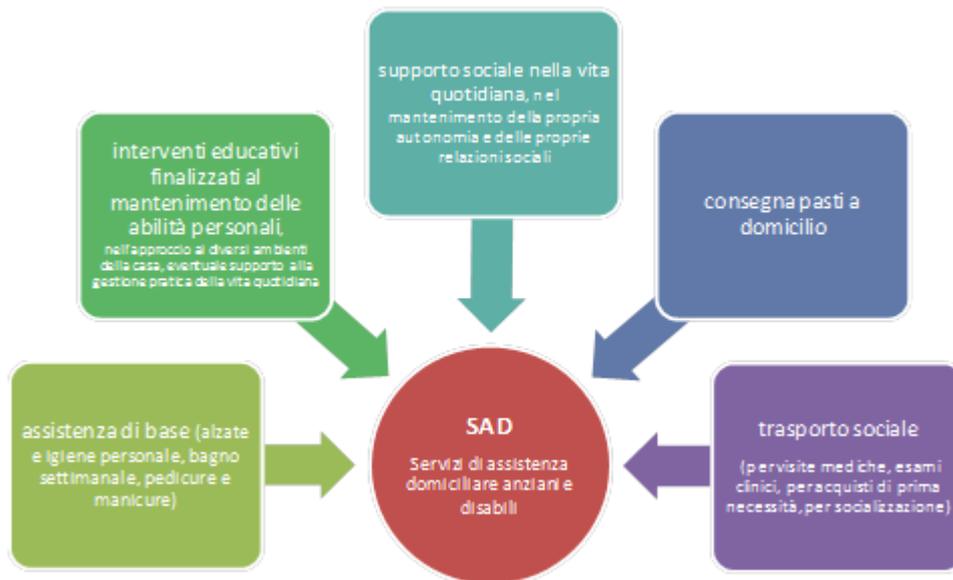


<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>570,98</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>117,85</b>



SEZIONE 5

# Servizio di Assistenza Domiciliare Valceno



## ***SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO***

### **Oggetto e modalità di affidamento del servizio**

Col presente regolamento l'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano norma il funzionamento del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE a favore della popolazione del Distretto Valli Taro e Ceno ed in particolare destinata sia ad anziani non autosufficienti che parzialmente non autosufficienti.

L'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli di Compiano (di seguito ASP) rappresenta l'Ente Gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare di bassa valle a seguito dell'affidamento da parte dei Comuni di Varano Melegari, Pellegrino Parmense, Bore, Varsi e Bardi e regolato da Contratto di Servizio.

### **Definizione del servizio**

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani,



disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare e sociale.

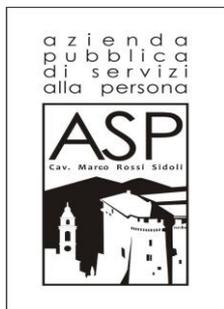
Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

### **Finalità del servizio**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

Il SAD persegue le seguenti modalità:

- Miglioramento della qualità di vita;
- Sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- Permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- Recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- La prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- Responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.



## Destinatari del servizio

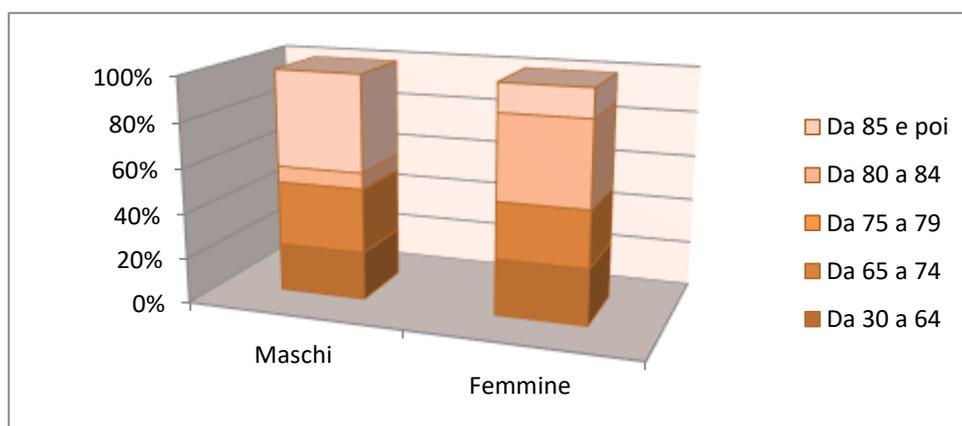
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Bardi, Varsi, Pellegrino Parmense, Bore e Varano de' Melegari che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltreché nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

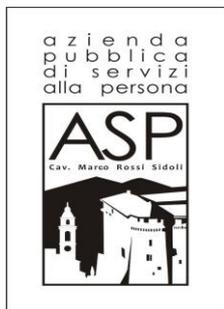
- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO COMUNE DI BARDI AL 31.12.2020

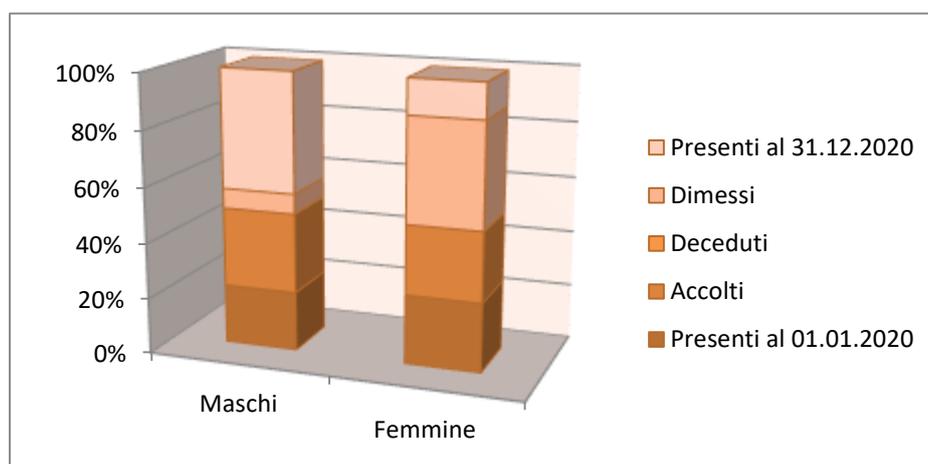
	Da 30 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Utenti non autosufficienti</b>	1*	0	2	0	1	0	0	0	2	1	7

\*di cui un ospite GRA.DA





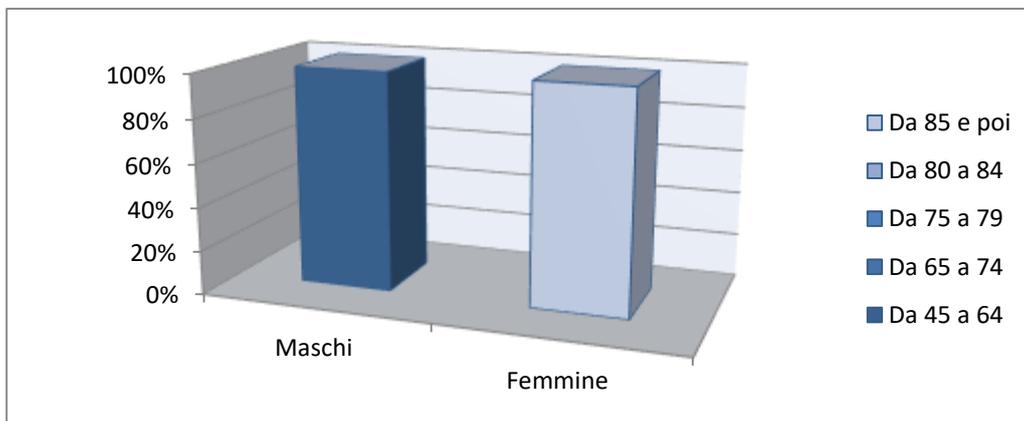
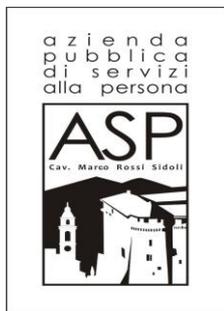
	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2020	3	2
Utenti accolti nell'anno	4	2
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	1	3
Utenti presenti al 31.12.2020	6	1



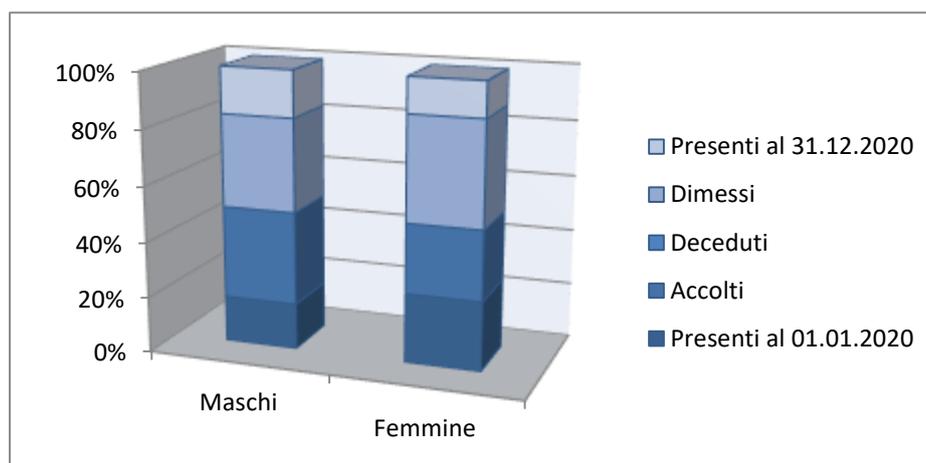
<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>1.588,85</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>59,04</b>

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO  
COMUNE DI BORE AL 31.12.2020**

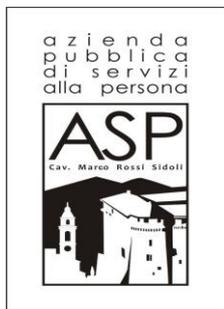
	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2020	1	2
Utenti accolti nell'anno	2	2
Utenti deceduti nell'anno	0	0
Utenti dimessi nell'anno	2	3
Utenti presenti al 31.12.2020	1	1

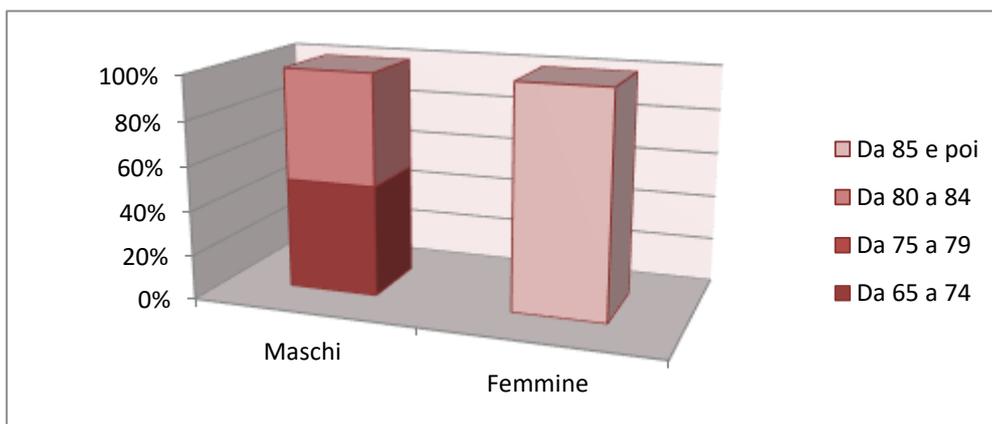


<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>100,75</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>31,31</b>
<b>NUMERO PASTI</b>	<b>393</b>

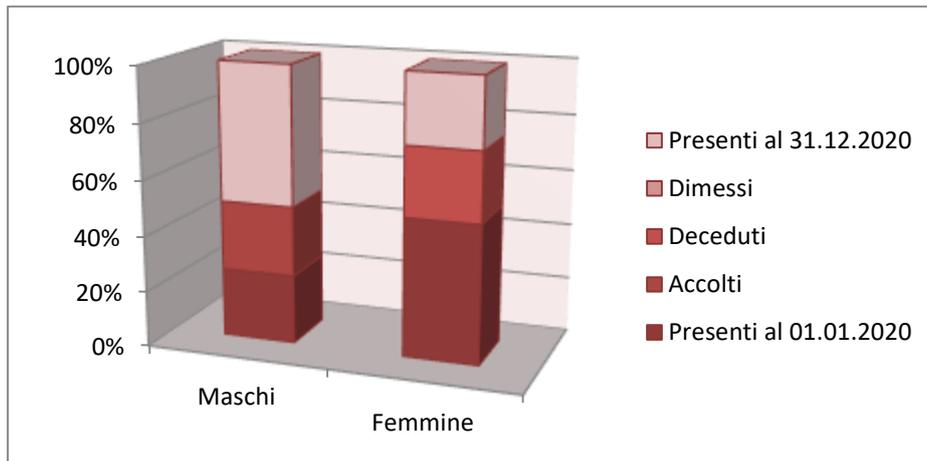


**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO  
COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE AL 31.12.2020**

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Utenti non autosufficienti</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>



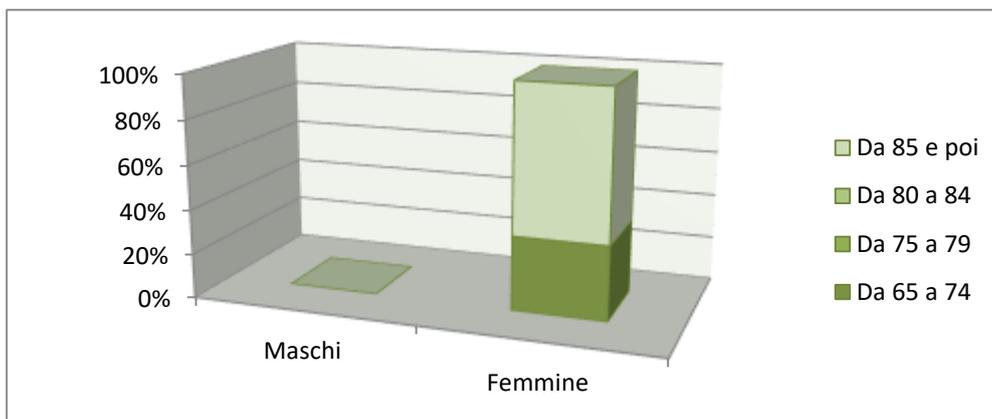
	Maschi	Femmine
<b>Utenti presenti al 01.01.2020</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Utenti accolti nell'anno</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Utenti deceduti nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Utenti dimessi nell'anno</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utenti presenti al 31.12.2020</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

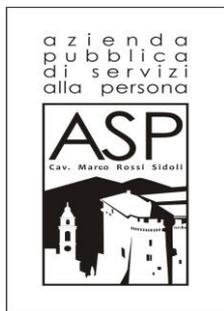


<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>442,34</b>
<b>ORE EROGATE CON 2° OPERATORE</b>	<b>17,73</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>165,68</b>
<b>NUMERO PASTI</b>	<b>536</b>

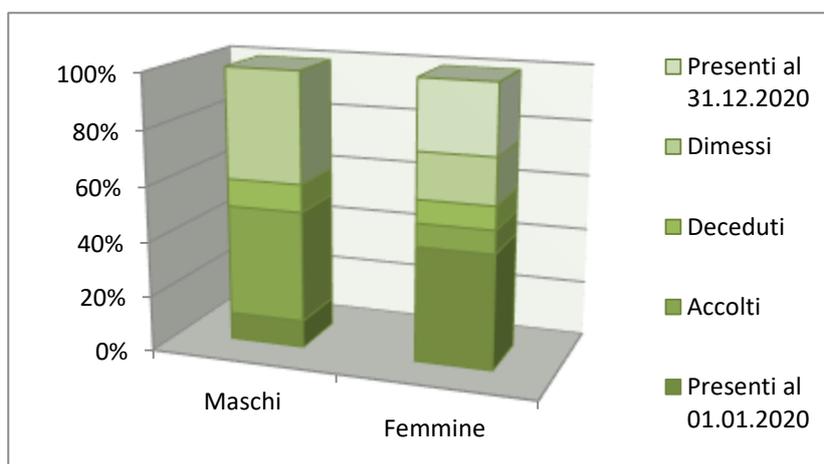
**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO  
COMUNE DI VARANO DE MELEGARI AL 31.12.2020**

	Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>Utenti non autosufficienti</b>	0	1	0	0	0	0	0	2	3





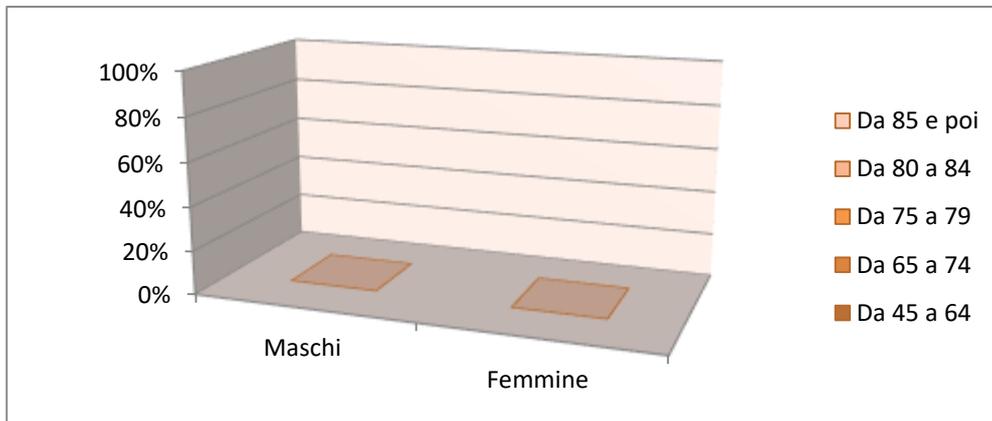
	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2020	1	5
Utenti accolti nell'anno	4	1
Utenti deceduti nell'anno	1	1
Utenti dimessi nell'anno	4	2
Utenti presenti al 31.12.2020	0	3



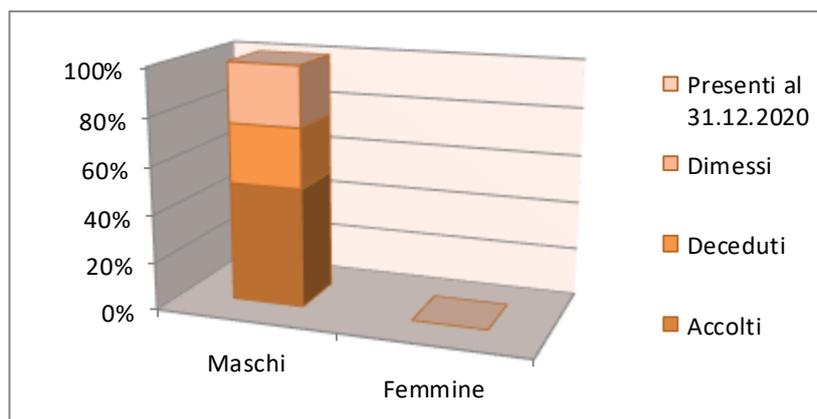
ORE EROGATE CON 1° OPERATORE	506,73
ORE EROGATE CON 2° OPERATORE	156,46
ORE TRASFERIMENTO	317,09
PASTI	127

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE VALCENO  
COMUNE DI VARSÌ AL 31.12.2020**

	Da 45 a 64		Da 65 a 74		Da 75 a 79		Da 80 a 84		Da 85 e più		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Ospiti non autosufficienti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



	Maschi	Femmine
Utenti presenti al 01.01.2020	2	0
Utenti accolti nell'anno	0	0
Utenti deceduti nell'anno	1	0
Utenti dimessi nell'anno	1	0
Utenti presenti al 31.12.2020	0	0



<b>ORE EROGATE CON 1° OPERATORE</b>	<b>59,56</b>
<b>ORE TRASFERIMENTO</b>	<b>20,25</b>



SEZIONE 6

# Servizio Sociale di Tutela Minori



Il Servizio Sociale Tutela Minori si avvale di differenti competenze professionali e la sua attuale organizzazione prevede:

- 1 Psicologo
- 6 Assistenti Sociali

Gli interventi psico-sociali offerti dal Servizio Sociale Tutela Minori, rivolti alla maternità, all'infanzia ed all'età evolutiva, si caratterizzano per la loro valenza preventiva e riparativa ; sono rivolti in modo privilegiato al minore e alla sua tutela e rappresentano validi strumenti di aiuto per i genitori, affinché riconoscano e recuperino le proprie potenzialità educative e di accudimento da utilizzare al meglio nel percorso di crescita dei propri figli.

Il Servizio Tutela Minori di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" svolge due funzioni principali strettamente integrate fra loro:

- funzione di assistenza, sostegno e aiuto alla genitorialità in famiglie con minori;
- funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art.9 e art.23, [Legge 184/83](#)) anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia.

Queste due principali competenze e funzioni del Servizio vengono esercitate in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

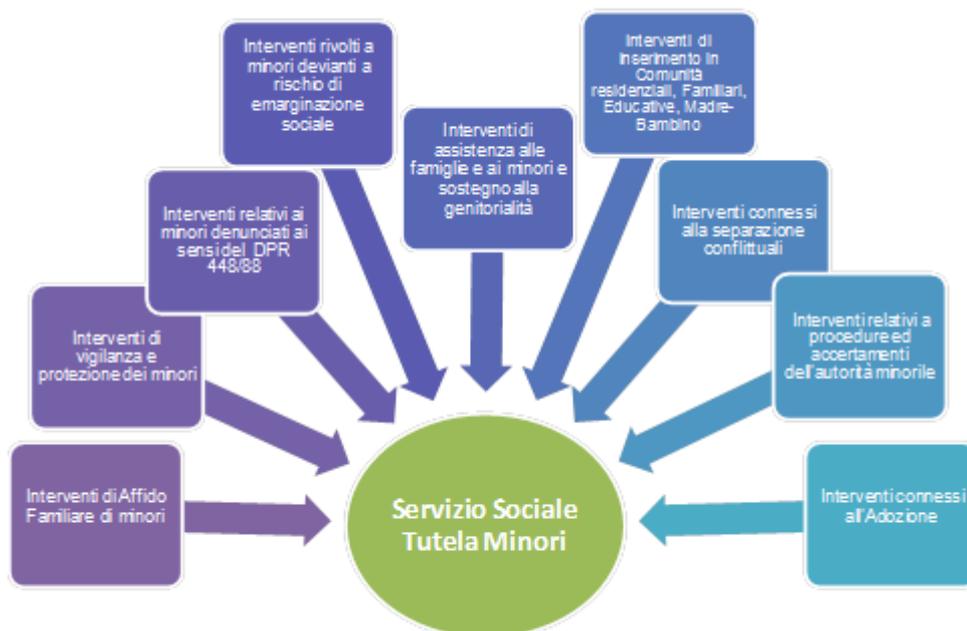
Il Servizio Sociale Tutela Minori lavora in un'ottica di **rete** ed in modo integrato **con i diversi soggetti istituzionali del territorio**, quali le scuole di diverso ordine e grado, i Comuni per i loro specifici servizi (ufficio casa, assistenza, scuola, trasporti, anagrafe), l'USL con le specifiche



diramazioni ( NPI, SERT, Psichiatria adulti), l'ufficio dell' impiego locale e dei servizi sociali locali, anziani, disabili ufficio di Piano.

L'attuale Servizio Sociale Tutela Minori è decentrato territorialmente su tre **principali poli di accesso** Medesano, Fornovo e Borgotaro e garantisce una copertura capillare anche sul restante territorio mediante accessi settimanali o al bisogno

## Ambiti di intervento del Servizio Sociale di Tutela Minori



### Interventi di assistenza alle famiglie e ai minori e sostegno alla genitorialità

Vengono qui compresi tutti gli interventi richiesti direttamente dalle famiglie di carattere assistenziale, educativo, di aiuto e di sostegno, che hanno l'obiettivo di favorire il diritto del minore di vivere e crescere nella propria famiglia d'origine, e sono:

consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi;

consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità;



interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti sul territorio;  
interventi socio-educativi individuali e di gruppo;  
assistenza economica alle famiglie con minori

### **Interventi di vigilanza e protezione dei minori**

Il Servizio può venire a conoscenza attraverso segnalazioni di altri soggetti (scuola, servizi sanitari, volontariato, vigili urbani, vicinato, ecc..), del fatto che un minore si trovi in una situazione di pregiudizio.

Altre volte è la Magistratura Minorile che invia al Servizio Sociale la richiesta di verificare le condizioni di vita e familiari di un minore che presenta segnali di pregiudizio.

Di fronte a tali segnalazioni gli Operatori si attivano per una osservazione e valutazione della situazione segnalata e per formulare un progetto di intervento a tutela del minore.

### **Inserimento in Comunità residenziali o semi-residenziali Familiari, Educative, Madre-bambino o presso Famiglie Affidatarie**

L'inserimento di minori presso strutture di accoglienza residenziali e semi-residenziali quali Comunità Familiari, Comunità Educative, Comunità madre/bambino o in famiglie affidatarie viene attuato dal Servizio Sociale in presenza di un provvedimento del Tribunale dei Minori di Collocamento extra-familiare o in situazione di emergenza a seguito dell'applicazione dell'art. 403 c.c., quando la situazione familiare risulta altamente pregiudizievole per la crescita del minore e non sia possibile un affido familiare.

Il collocamento in comunità residenziale o in affido familiare dovrebbe essere temporaneo, tenuto conto della valutazione degli operatori di poter attuare un progetto che possa prevedere il rientro nella famiglia d'origine, che però non sempre risulta percorribile. Anche nei contesti di allontanamento i genitori rimangono soggetti con proprie risorse e potenzialità da valorizzare e sostenere. È in questa ottica che acquistano significato: l'accompagnamento del bambino o dell'adolescente nelle diverse fasi del suo percorso di crescita, il contemporaneo sostegno ai genitori nel percorso di superamento delle loro difficoltà e il loro affiancamento nell'esercizio della responsabilità genitoriale.

### **Interventi relativi ai minori denunciati ai sensi del DPR 448/88**



Questa attività riguarda i minori residenti segnalati dalla magistratura minorile a seguito di reati commessi di varia natura. L'intervento del Servizio riguarda l'indagine psicosociale richieste dalla Procura minorile per costruire percorsi educativi alternativi a quelli penali. Sono infatti indagini, svolte dall'assistente sociale e dalla psicologa, centrate sull'ambiente socio-famigliare in cui vive il minore, sulla sua personalità e sul rapporto tra minore, reato e contesto sociale di appartenenza. L'obiettivo di tale processo è di costruire con il minore e con la sua famiglia un contesto valutativo al fine di comprendere i significati del comportamento deviante, esprimere prognosi sull'occasionalità del comportamento, valutare la connessione del reato con altri indicatori di disagio, formulare un eventuale progetto di aiuto. Questa valutazione psico-sociale fornisce al giudice informazioni di cui tener conto in sede processuale per la formulazione degli interventi di competenza della magistratura.

### **Minori devianti a rischio di emarginazione sociale**

Interventi di consulenza e sostegno psico-sociale;

Interventi di cura e di sostegno psico-sociale realizzati in rete con genitori, altri Servizi e reti informali;

Interventi di natura educativa;

Richiesta di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile;

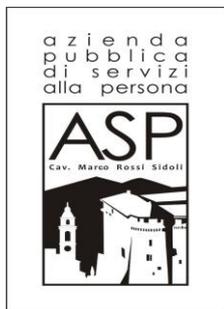
Interventi di inserimento lavorativo, con erogazione di borse-lavoro

### **Interventi connessi alle crisi familiari**

Nei casi di crisi familiari, come ad es. le separazioni nella coppia il Servizio opera su richiesta del Tribunale Ordinario o del Tribunale per i Minorenni nei casi di separazione conflittuale di genitori che ad es. non riescono a trovare autonomamente un accordo sull'affidamento dei figli.

Anche il Giudice Tutelare, che svolge funzione di vigilanza sui figli dei genitori separati, può richiedere l'intervento del Servizio di fronte a conflitti tra genitori già separati.

Gli operatori hanno il compito di svolgere una indagine psico-sociale sui genitori, sul minore e sulla relazione genitori-figlio. Al termine dell'indagine gli operatori inviano una relazione contenente una valutazione psico-sociale della situazione familiare al giudice che l'ha richiesta per gli interventi di competenza.



Contestualmente il Servizio attiva un Progetto di Mediazione nei confronti del gruppo familiare con l'obiettivo di aiutare i vari membri ad elaborare i conflitti e le emozioni legate alla separazione e a fare emergere risorse e capacità insite in ciascuno, genitori e figli, per potere attraversare il cambiamento ed uscirne in modo creativo

Dal 2017 il numero totale dei minori in carico al Servizio Sociale di Tutela Minori è progressivamente diminuito, grazie al lavoro di prossimità sempre maggiore degli Operatori con il territorio attraverso la messa in opera di progetti di innovazione sociale che generano un'azione di promozione del benessere e di prevenzione del disagio sociale e diminuiscono il bisogno di accesso diretto al Servizio.

Il lavoro del Servizio sulla comunità, in integrazione con UDP, Servizi Sanitari, Terzo Settore, Forze dell'Ordine, etc., costruisce una rete di sostegno stabile intorno alle famiglie, che hanno così sempre meno bisogno di richiedere l'aiuto del Servizio stesso.

<b>Comuni nell'ambito distrettuale Valli Taro e Ceno</b>	<b>Popolazione al 01.01.18</b>	<b>Minori in carico al 31.12.18</b>	<b>Popolazione al 01.01.19</b>	<b>Minori in carico al 31.12.19</b>	<b>Popolazione al 01.01.20</b>	<b>Minori in carico al 31.12.20</b>
Albareto	2150	13	2150	21	2112	20
Bardi	2185	20	2185	11	2093	17
Bedonia	3419	71	3419	43	3238	31
Berceto					2015	2
Bore	788	3	788	1	688	1
Borgotaro	6902	115	6902	120	6816	100
Compiano	1077	5	1077	7	1075	3
Fornovo	5997	134	5997	146	5898	142
Medesano	10843	200	10843	160	10878	143
Pellegrino	1086	7	1086	7	973	12
Solignano	1748	14	1748	16	1715	17
Terenzo	1191	6	1191	1	1180	3
Tornolo	938	6	938	6	907	5
Valmozzola					567	1
Varano	2632	18	2632	20	2450	20
Varsi	1184	6	1184	1	1167	1
<b>Totale</b>	<b>42140</b>	<b>618</b>	<b>42140</b>	<b>560</b>	<b>41190</b>	<b>517</b>



Come negli anni scorsi, un'alta percentuale di casi (più della metà) accede al Servizio per problematiche di tipo economico e abitativo (fratti, principalmente nei Comuni di Medesano e Fornovo); le problematiche di tipo economico sono state affrontate, oltre che con i contributi economici erogati direttamente dai Comuni alle persone, anche attraverso le Misure di Contrasto alla Povertà, il cui accesso è stato sostenuto dal Servizio, attraverso un accompagnamento diretto nella presentazione delle misure e nella compilazione delle domande. Per quanto riguarda la problematica abitativa, che se non strutturata rischia di impattare in modo considerevole sui bilanci delle singole Amministrazioni che hanno l'obbligo di legge di collocare i minori qualora si trovino senza fissa dimora, l'ipotesi del Servizio per il futuro è di sviluppare un progetto di abitazioni sociali a tempo determinato.

Il numero dei casi in "tutela" al Servizio sono stabili e sono circa poco più di un terzo del totale delle prese in carico; più della metà dei casi di tutela hanno una cornice di tipo giudiziario. E la cornice giudiziaria, a partire dal mandato di "monitoraggio e vigilanza", permette al Servizio di avere una prossimità ed un controllo sul territorio, in integrazione con il Servizio Sanitario, le Forze dell'Ordine, la Scuola, etc., (con la costruzione di Protocolli operativi per declinare in modo chiaro i diversi ruoli e funzioni istituzionali nella presa in carico delle persone, sulla base delle Direttive Regionali) che svolge un'importante funzione preventiva rispetto a situazioni di pregiudizio a carico di minori e a conseguenti allontanamenti e collocazioni extra-familiari.

Tra i casi in "tutela" al Servizio con cornice giudiziaria, continuano ad aumentare in modo progressivo i casi di separazione conflittuale che coinvolgono figli minori e la cui competenza dal 2013 è passata dal Tribunale dei Minorenni di Bologna al Tribunale Ordinario di Parma, in assenza totale di protocolli istituzionali che definissero in modo chiaro prassi operative, ruoli e funzioni dei diversi Servizi coinvolti. Questo cambiamento ha determinato un importante carico di lavoro per il Servizio e la partecipazione ad un Tavolo di Lavoro Regionale sulle Separazioni per la costruzione di prassi operative omogenee tra Servizi Socio-Sanitari, Tribunale e Ordine degli Avvocati.

Collegato a questo, sono in aumento anche i casi di violenza di genere che coinvolgono figli minori e per cui la Regione ha sviluppato Programmi Specifici di Finanziamento e Indirizzo e per cui il Servizio ha partecipato allo sviluppo di progetti e alla redazione di una Proposta di Documento d'Indirizzo per la Prevenzione e il Contrasto alla Violenza di Genere nei confronti delle Donne



presentato alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, e sulla base del quale partecipa ad un Tavolo Provinciale e al Progetto Europeo Vivien, e coordina un Tavolo Distrettuale.

Anche l'aumento dei casi di minori coinvolti nell'uso e spaccio di sostanze stupefacenti è in progressivo aumento, comportando un numero sempre maggiore di equipe integrate con i Servizi Sanitari e la costruzione di una rete di prevenzione e controllo con Amministrazioni e Forze dell'Ordine.

E per finire: i casi di minori profughi e stranieri non accompagnati, che hanno richiesto contatti costanti con la rete dei Servizi coinvolti, con il Ministero, etc., oltre ad una formazione specifica per l'Operatore referente del Progetto.

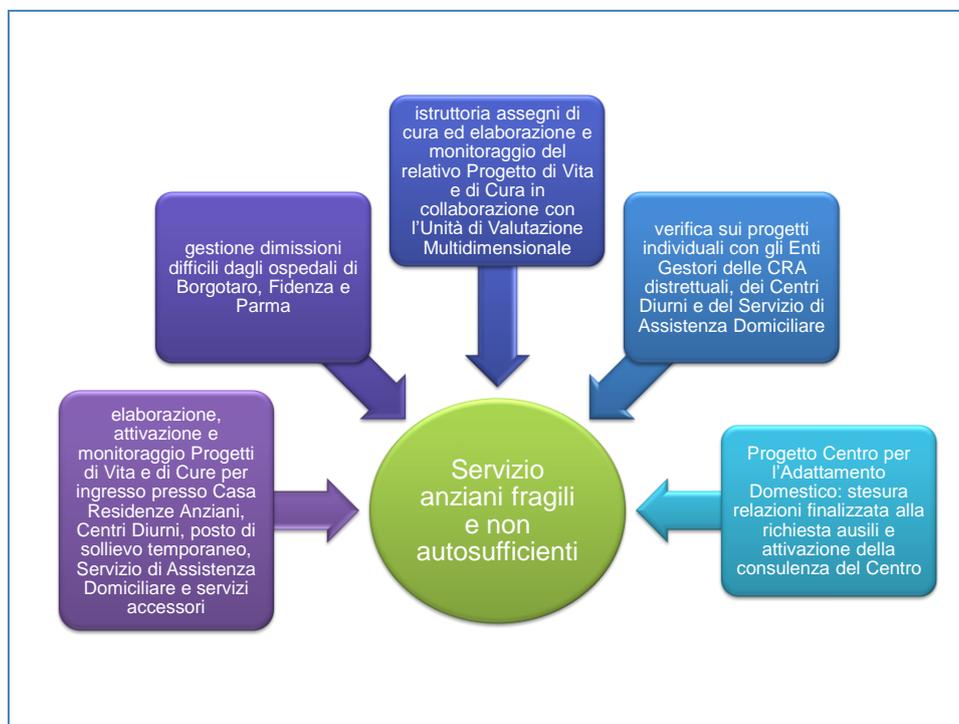
SEZIONE 7

# Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti



## **SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI**

Organizzazione del Servizio Sociale Anziani e Disabili Adult



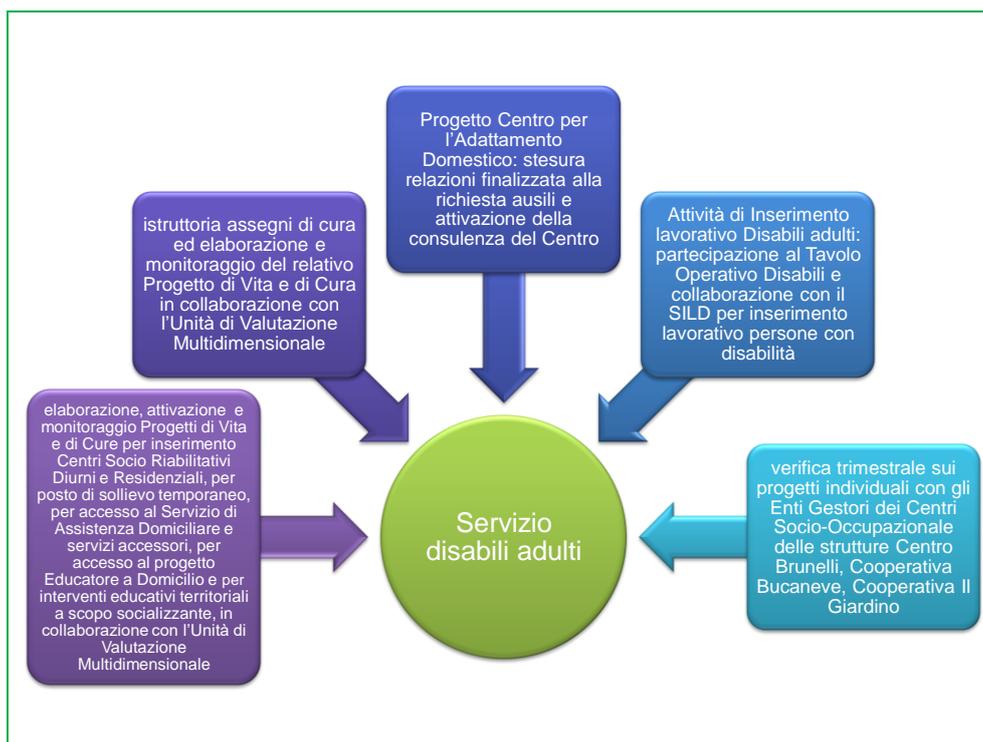
### **Destinatari**

Il servizio si rivolge alle persone anziane non autosufficienti di età oltre i 65 anni

### **Obiettivi:**

- Garantire la promozione del benessere della persone nella sua globalità
- Valorizzare le capacità residue dell'anziano
- Garantire la tutela della dignità personale e del radicamento sociale e familiare
- Valorizzare il mantenimento delle persone anziane presso il domicilio
- Adulti che presentano forme morbose equiparabili a quelle geriatriche

- Favorire occasioni di vita comunitaria attraverso percorsi di socializzazione e di sostegno psico-relazionale
- Favorire il massimo dell'integrazione attraverso la continua interazione con tutti i servizi territoriali socio-sanitari
- Garantire flessibilità nell'offerta dei servizi per rispondere in modo personalizzato ai bisogni diversificati



Il Servizio Anziani e Disabili Adulti ha proseguito, nel corso del 2019, una riorganizzazione iniziata l'anno prima, in relazione sia alla necessità di separare il Servizio per la Disabilità dagli altri servizi delegati sia in relazione alla nuova delega ad Asp circa la gestione di persone adulte in condizioni di fragilità da parte dei Comuni soci ad esclusione di Solignano, Fornovo e Medesano (questi ultimi due si avvalgono dell'attività della propria Assistente Sociale per l'utenza adulta).



Il Servizio Anziani e Disabili Adulti ha stabilizzato e reso organica la riorganizzazione iniziata l'anno prima, in relazione sia alla necessità di separare il Servizio per la Disabilità dagli altri servizi delegati sia in relazione alla nuova delega ad Asp circa la gestione di persone adulte in condizioni di fragilità da parte dei Comuni soci ad esclusione di Fornovo e Medesano (questi ultimi, infatti, si avvalgono dell'attività della propria Assistente Sociale per l'utenza adulta).

La nuova organizzazione prevede che le 4 Assistenti Sociali RdC che si occupano di anziani non autosufficienti e fragili si occupino anche delle persone adulte a favore di 12 Comuni Soci mentre 2 Assistenti Sociali RdC si occupino delle persone con disabilità a favore di 14 Comuni Soci (in allegato organigramma). Dal mese di marzo 2020 forniamo competenze professionali anche ai due Comuni che non sono ancora soci, Valmozzola e Berceto, a favore di persone adulte, anziane e con disabilità. Questo ha comportato un aumento di prese in carico e di ulteriore impegno riorganizzativo da parte del servizio.

Sono nati, pertanto, all'interno del territorio distrettuale, due gruppi di lavoro in grado di esprimere formazione professionale specifica e capace di affrontare situazioni sempre più complesse nonché le nuove sfide che tali complessità presuppongono. Un servizio capace di interfacciarsi con competenza con i servizi sanitari e con questi tentare di collaborare, di dare supporto alle famiglie, definire percorsi condivisi e unitari con gli enti gestori a garanzia e tutela delle condizioni specifiche ed individuali, saper co-costruire progetti di vita veri.

Pur essendo condivisa con i Comuni soci la necessità di prevedere, all'interno del servizio, la figura di psicologo con l'obiettivo di apportare un significativo valore aggiunto nel lavoro con le persone con disabilità e dei loro care-giver, ancora non si è proceduto e rimarrà un obiettivo per il prossimo anno.

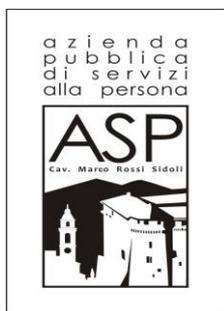
L'attuale modello organizzativo che mantiene la figura di Responsabile del Caso presso i Comuni di competenza, all'interno di orari di ricevimento strutturati e non, e la figura di Responsabile di Servizio slegata dalla gestione dei casi, ha mantenuto alcune criticità che dovranno essere affrontate anche in relazione a tutto ciò che è emerso durante questi mesi di emergenza sanitaria.



Il Responsabile di Servizio mantiene funzioni di coordinamento territoriale dei gruppi di lavoro, agevola la relazione all'interno del gruppo stesso, dei due gruppi tra loro e dei gruppi con la rete dei servizi socio-sanitari distrettuali nonché con i tecnici referenti per i singoli Comuni. Il coordinamento persegue l'obiettivo di:

- sviluppare maggiore omogeneità rispetto ad alcune prassi operative;
- di incidere maggiormente sulla corretta lettura dei livelli di bisogno e di rafforzare la condivisione degli strumenti progettuali in uso. Questo riveste importanza non solo all'interno del gruppo di lavoro Asp ma anche in relazione alla partecipazione al gruppo tecnico allargato formato anche da colleghe che non fanno parte dell'ente ma che con Asp condividono percorsi e strumenti di lavoro specifici;
- agevolare un sempre maggiore confronto con il territorio e con i policy makers;
- proporre innovazioni relativamente a prassi operative e modalità di gestione delle situazioni;
- attivare percorsi di inclusione all'interno delle comunità.

Importante e necessario, anche per l'anno 2020, è stato procedere con la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi trimestrale dell'utenza in carico, utile sia ai fini della rendicontazione di spesa ai Comuni Soci, legata al numero di persone con le quali si è lavorato nel periodo considerato, sia al fine di valutare la tipologia e la frequenza delle prestazioni effettuate. L'analisi dei dati rilevati, associato al lavoro di équipe quindicinale (una per il Servizio Anziani e una per il Servizio Disabilità), permette al Servizio di avere un maggiore controllo sui flussi di utenza e una maggiore comprensione dell'efficacia delle prestazioni e dei servizi proposti.

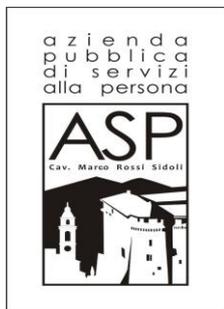


COMUNI	Anziani al 31.12.2019	Persone con Disabilità al 31.12.2019	Adulti al 31.12.2019	Anziani al 31.12.2020	Persone con Disabilità al 31.12.2020	Adulti fragili al 31.12.2020
Albareto	40	8	4	42	7	4
Bardi	41	12	1	19	14	0
Bedonia	58	13	3	43	15	6
Berceto	0	0	0	20	8	13
Bore	20	3	2	35	3	3
Borgo Val di Taro	136	28	16	114	25	26
Compiano	20	5	4	21	6	5
Fornovo di Taro	0	12	0	0	28	0
Medesano	0	64	0	0	60	0
Pellegrino P.se	29	6	3	20	7	0
Solignano	38	5	4	31	6	9
Terenzo	29	3	0	32	4	0
Tornolo	27	1	3	24	3	3
Valmozzola	0	0	0	9	0	0
Varano de' Melegari	35	4	0	38	3	2
Varsi	40	8	1	38	8	1
<b>Totale</b>	<b>513</b>	<b>172</b>	<b>41</b>	<b>486</b>	<b>197</b>	<b>72</b>

## 2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti

Nel corso del 2020 l'Azienda ha provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e relativi impianti di proprietà o in gestione.

Si è provveduto anche all'acquisto di software e all'aggiornamento degli applicativi in uso ai diversi servizi di ASP, oltre ai normali interventi di riparazione più o meno importanti dei beni mobili aziendali. In particolare si segnala che Lepida SpA, di cui ASP è divenuta socia con l'acquisto di una quota societaria, ha collegato gli uffici della sede di Compiano alla rete in fibra ottica.



Importante inoltre è stato l'acquisto di DPI per il personale aziendale.

La situazione patrimoniale dell'ente, è analizzata compiutamente nella nota integrativa che è parte fondamentale del bilancio stesso, e a cui si rimanda per il dettaglio dei valori.

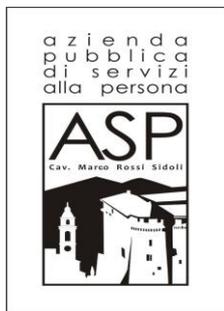
La situazione patrimoniale dell'ente, è analizzata compiutamente nella nota integrativa che è parte fondamentale del bilancio stesso, e a cui si rimanda per il dettaglio dei valori.

## **Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate**

### ***3.1. Le risorse economiche finanziarie***

Per svolgere la propria attività ASP ha avuto a disposizione: risorse economiche e finanziarie pari ad € 6.120.173,00 ripartiti tra i vari servizi secondo lo schema che segue:

ANALISI PER CENTRI DI COSTO	2020
Casa residenza per anziani e Centro diurno di Compiano	€ 2.305.837,00
Casa famiglia di Compiano	122.885,00
Centro diurno di Medesano	€ 239.600,00
SAD di Bassa Valle	€ 402.047,00
SAD Valceno	€ 113.261,00
SAD di Alta Valle	€ 70.356,00
Ser.T	€ 26.024,00
Servizio non autosufficienza	€ 875.680,00
Servizio sociale tutela Minori	€ 711.528,00
Servizio di Assistenza Parascolastica	€ 270.101,00
Piani di zona	€ 546.918,00
Centro prelievi Felegara	€ 8.350,00
Asilo nido Fornovo di Taro	€ 364.530,00
Asp - quota associativa, ex art. 10	€ 63.056,00



### **3.2. Le risorse umane**

#### **Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno**

Al 31 dicembre 2020, la dotazione organica di ASP è composta da n. 87 dipendenti, di cui 82 unità a tempo indeterminato, 5 unità, compreso il Direttore, a tempo determinato, con la seguente articolazione in base al ruolo ricoperto:

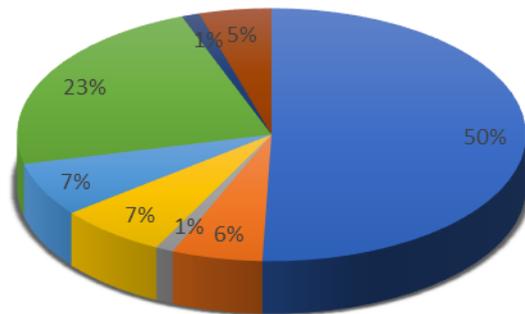
- Dirigenti: 1 Direttore generale incaricato;
- Amministrativi: 4 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato;
- Coordinatori di Struttura/Servizio: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA): 2 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano, di cui 1 a tempo pieno ed una a tempo parziale 28 ore settimanali); 1 dipendente a tempo indeterminato presso il Servizio per la non autosufficienza;
- Operatori Socio Sanitari (OSS):
  - 25 dipendenti a tempo indeterminato e 2 dipendenti a tempo determinato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
  - 6 dipendenti a tempo indeterminato presso il Centro diurno di Medesano (di cui 1 a tempo parziale 18 ore);
  - 13 dipendenti a tempo indeterminato presso i Servizi di Assistenza domiciliare (di cui 2 a tempo parziale 30 ore);
- Animatori: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la CRA di Compiano;



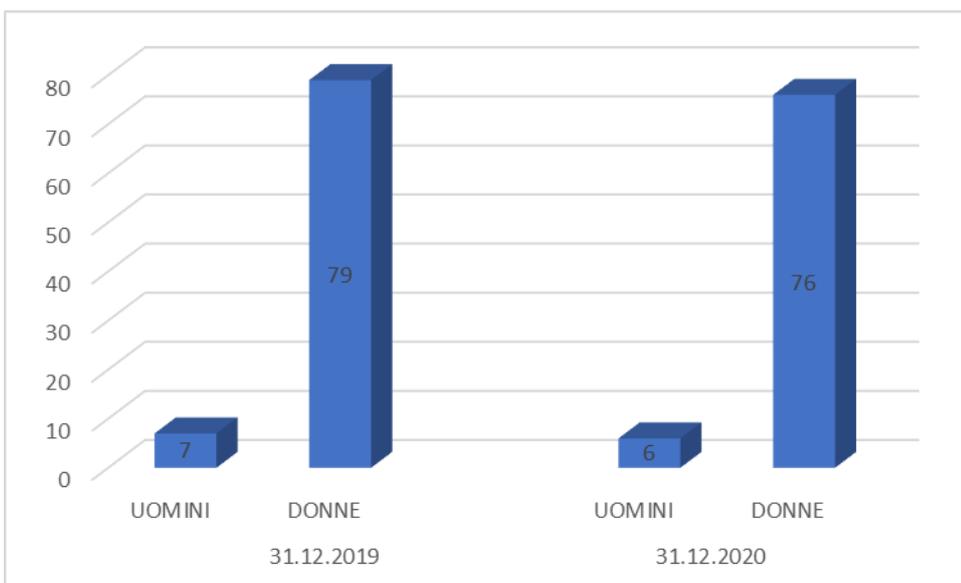
- Fisioterapisti: 1 dipendente a tempo indeterminato;
- Manutentori: 1 dipendente a tempo indeterminato
- Cuoco e personale di cucina: 4 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- 1 Psicologo - Responsabile servizio minori a tempo parziale 18 ore;
- Assistenti sociali: 13 dipendenti a tempo indeterminato, di cui:
  - 7 a tempo indeterminato Servizio Assistenza Anziani, Servizio Disabili Adulti e Servizio adulti fragili;
  - 5 a tempo indeterminato Servizio Minori;
  - 1 A.S. referente dei Piani di zona a tempo parziale 24 ore;
- Infermieri professionali: 5 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano.
- 2 educatrici a tempo indeterminato, 4 educatrici a tempo determinato e 2 operatrici a tempo indeterminato (di cui 1 a tempo parziale 28 ore), presso l'Asilo nido di Fornovo di Taro.



### Gruppi di personale occupato al 31.12.2020



- OSS
- FISIOTERAPISTI
- AREA AMMINISTRATIVA E COORDINATORI
- MANUTENTORI
- INFERMIERI
- ANIMATORI
- ADDETTI AI SERVIZI SOCIALI, EDUCATORI
- CUOCHI





### ***3.3. Infrastrutture e tecnologie***

La dotazione infrastrutturale di ASP consiste nella proprietà, con annesso parco, dell'immobile sede della residenza per anziani di Compiano e della sede degli uffici amministrativi nonché degli appartamenti in uso, con convenzione, al personale religioso, sempre in Compiano.

### ***3.4. Altre risorse***

ASP è proprietaria di una quota del 50% a seguito di donazione di un area indivisa di circa 148 are, nel comune di Bedonia, come da catasto terreni, foglio 136, particelle 79, 92,93,106.

In seguito all'accettazione dell'eredità della sig.ra Cavaciuti l'Azienda inoltre è proprietaria dei due terzi di tre immobili (appartamenti) un'autorimessa locata e due negozi, di cui uno locato, siti in Bedonia.

### ***Nota metodologica***

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con la collaborazione e partecipazione di tutti i servizi, che hanno dedicato particolare attenzione alla raccolta dati e informazioni durante tutto il corso dell'anno.

**ALLEGATO  
PROSPETTI ED INDICI DI CUI ALLA DGR 1130/2012**

**FIRMATO  
Il Consiglio di Amministrazione**